

218

ignazio messina

Al Sindaco del
COMUNE DI GENOVA
Prof. Marta Vincenzi
Via Garibaldi 9
16124 GENOVA



Al Direttore
Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti
Ing. Paolo Tizzoni
Via di Francia 1
16154 GENOVA



Al Responsabile Unico del Procedimento
Dirigente del Settore UrbanLab
e Pianificazione in Area Portuale
Arch. Anna Iole Corsi
Calata De Mari
16126 GENOVA

Genova, 7 maggio 2012

OGGETTO:

PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE ADOTTATO CON D.C.C. N° 92 DEL 7.12.2011

PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 38 COMMA 2 LETTERA C DELLA LEGGE REGIONALE N° 36/2007 E S.M.I.

Il sottoscritto Ignazio Messina, [redacted] residente a Genova in [redacted] in qualità di proprietario dei fondi siti in Genova- Nervi loc. S. Rocco, e censiti al Catasto Terreni alla sez. 9 foglio 6 mappali 241 - 879 - 183 - 184 - 185 e 186, presenta le seguenti osservazioni al Progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi dell'art. 38 comma 2 della L.R. 4 Settembre 1997 n°36 e s.m.i.. Tali osservazioni sono in numero di 2, allegate alla presente nota.

Ignazio Messina
Ignazio Messina



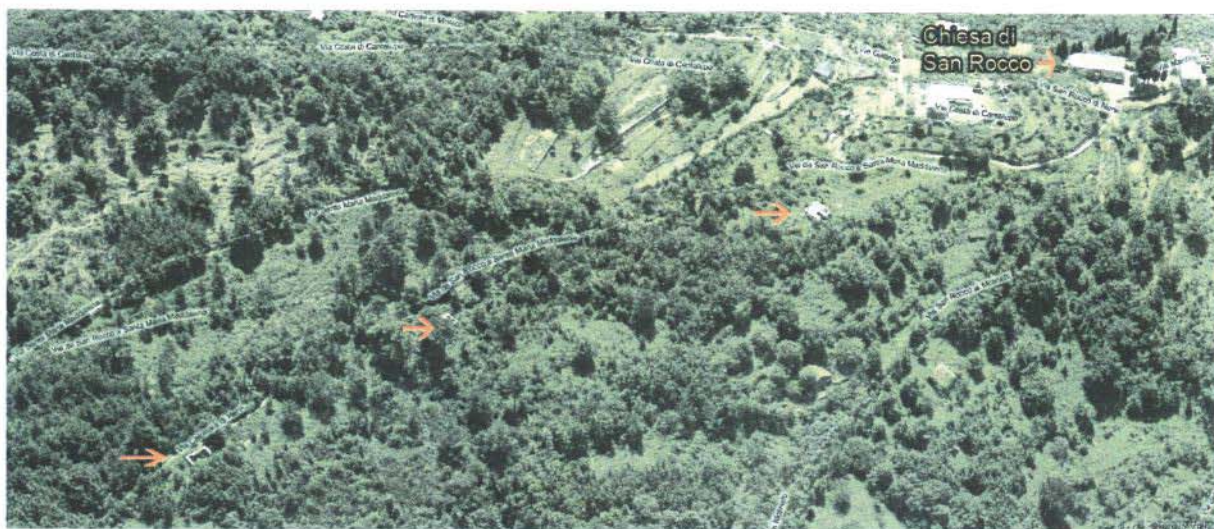
DIN. SVIL. URB.
URBAN LAB.

URBAN LAB - PIANIFICAZIONE
PRESA IN CARICO 10 MAG. 2012
FASC. N° 73

COMUNE DI GENOVA

Recupero funzionale di tre fabbricati rurali a Genova - Nervi

Localizzazione: Via da S.Rocco a S.Maria Maddalena



integrazioni alla RELAZIONE PAESAGGISTICA

Febbraio 2012

Ignazio Messina

Richiedente:
Ignazio Messina

Francesco Rosadini

Progettisti:
CONTINUUM Architetti
Francesco Rosadini e Daniela Turci
Studio di Progettazione

Dt.



V [] t

1. Premessa

L'intervento ha per oggetto tre fabbricati rurali in rovina, siti lungo la via da S. Rocco a S.M. Maddalena, sul versante a mezzanotte del Monte Giugo.

Come richiesto dalla Commissione Locale per il Paesaggio nel suo parere dell'11 Novembre 2011, è stata prodotta una approfondita indagine storico tipologica utile a ricostruire l'assetto funzionale e la morfologia dei manufatti, in particolare per quanto attiene alle volumetrie ed alle sagome di copertura.

L'indagine ha preso in esame i dati storici sia cartografici che proprietari, per poi considerare l'analisi muraria e la lettura tipologica dei fabbricati e dei loro elementi costruttivi.

Le conclusioni a cui si è pervenuti hanno portato alla necessità di una revisione radicale del progetto di recupero, che ha richiesto nuovi elaborati grafici ed una debita integrazione alla relazione paesaggistica che, fatte salve le premesse di metodo, desse conto delle nuove scelte di progetto.

2. LIVELLI DI TUTELA

2.1. PTCP

Il livello puntuale del PTCP-assetto insediativo individua i manufatti in oggetto e le aree circostanti sotto il regime normativo ANI-MA.

1. Tale regime si applica nei casi in cui, pur in presenza di valori naturalistici elevati o comunque significativi, si ritiene che modeste alterazioni dell'attuale assetto del territorio non ne compromettano la funzione paesistica e la peculiare qualità ambientale.

2. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva del territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti.

3. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, né costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.

3. bis Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei confronti delle parti di territorio da includersi, mediante apposite leggi regionali, nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale, per le quali valgono le disposizioni di cui all'art. 2 delle NORME DI ATTUAZIONE APPLICABILI NELLE AREE PROTETTE costituenti l'allegato B alla l.r. 9 aprile 1985 n. 16

2.2. PUC

La variante al vigente PUC approvata con D.C.C. 51/2010, individua i manufatti e le aree circostanti nella sottozona EB e FUE, con regime di Conservazione.

Sul PUC 2011 adottato il 7 Dicembre 2011 l'area ricade nell'ambito AC-NI (Ambito di Conservazione del Territorio non Insediato)

2.3. Vincoli

Le aree di progetto presentano due distinte problematiche di tutela.

Il manufatto mappale 879 ed il fondo circostante ricadono entro il perimetro interessato dal Piano Paesistico di Nervi e S. Ilario di cui al D.M. 4 Luglio 1953 e sono quindi vincolati ex art. 36 del D. Lgs. 42/2004 come beni paesaggistici sottoposti a tutela.

I manufatti mappali 183 e 185 unitamente al circostante fondo mapp. 184 ricadono entro il perimetro interessato dal vincolo ex art. 142 del D. Lgs. 42/2004, a tutela dei corsi d'acqua e relative sponde e pidi degli argini per una fascia di 150 metri.

3. RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO ATTUALE

Si rimanda per una esaustiva rappresentazione dello stato attuale di luoghi e manufatti, all'Indagine Storico-Tipologica allegata alla presente relazione.

Riassumendone sinteticamente gli esiti, diremo che i manufatti in esame rispondono, con alti valori di probabilità, a due distinte tipologie edilizie storicamente configurate nell'areale nerviese, nelle quali i materiali, le tecniche ed i caratteri distributivi, messi in opera serialmente e con poche eccezioni, sono delineabili con sufficiente margine di certezza.

Per i fabbricati 879 e 183 la tipologia originaria individuata è la cosiddetta "stalletta": tipo-base monocella e monopiano con tetto a falda unica spiovente a valle.

Per il fabbricato 185 la tipologia originaria individuata è la cosiddetta "casa su fascia": residenza monocella a due piani, con tetto a doppia falda parallelo alle curve di livello del versante.

4. Le scelte di progetto

Stabilita la tipologia originaria dei fabbricati, le scelte di progetto si sono orientate, nell'ipotesi di una loro ricostruzione a fini agricoli, a minimizzarne l'impatto sul paesaggio, dando atto agli indirizzi del PTCP nella ricostituzione dei volumi mediante il recupero dei materiali e delle tecniche tradizionali.

Sarà dunque privilegiata la continuità delle forme e dell'assetto paesistico, valutata in coerenza con il vasto insieme di insediamenti consimili sparso sui versanti della valle del Nervi e del Monte Giugo in particolare.

FABBRICATI 879 e 183

La ricostruzione dei manufatti, individuabili da analisi storica come "stallette" ad uso agricolo, avverrà seguendo i criteri morfologici individuati nella Indagine Storico-Tipologica:

- a) i muri saranno ricostruiti in pietra a spacco, posta in opera preservando le murature superstiti. Il materiale sarà omogeneo a quello delle parti esistenti, ovvero calcare marnoso del gruppo dell'Antola, posto in opera a secco. Le parti esterne saranno lasciate faccia a vista, mentre l'interno sarà intonacato a strollatura di calce.
- b) Le coperture avranno falda unica spiovente verso valle, con pendenza di 20°; saranno in struttura di legno a travetti, sui quali saranno posate tegole marsigliesi, ovvero abbadini in ardesia posti in opera a secco.
- c) Le aperture di facciata prevedranno una porta di accesso in legno sulla parete sud-ovest e una finestra pure in legno e dotata di scuretti ciechi, sul muro a monte.
- d) Le altezze sottogronda non supereranno i metri 3,50, come riportato nelle tavole di progetto.

FABBRICATO 185

Dati per certi gli indizi della conformazione su due piani del fabbricato 185, l'intervento di ripristino, attuato secondo i medesimi criteri del caso precedente, avrà un diverso esito non solo quanto a tipologia, ma anche in merito ai materiali e tecniche impiegati:

- a) i muri saranno ricostruiti preservando le murature superstiti ove queste conservino valenza strutturale; Le parti esterne saranno interessate da una ricopratura ad intonaco con impasto a calce colorato nella massa. Sulle parti esistenti conservate in opera il manto di intonaco andrà a riempire i vuoti fra le pietre, e costituirà un velo leggero nel passaggio graduale tra i piani superiori, intonacati, e quelli inferiori dove invece saranno lasciate perlopiù a vista le facce delle pietre.
- b) Il solaio del primo piano sarà in legno ed alloggerà una scala, pure in legno, per l'accesso al piano superiore.
- c) La copertura avrà struttura in legno a travetti ed impalcato, sul quale saranno posati abbadini in ardesia. L'orditura primaria sarà poggiata alle pareti laterali su dormienti e, al centro, su una trave di colmo alloggiata nei timpani di facciata tramite mensole in pietra.
- d) Le aperture in facciata saranno limitate a piano terra a quelle esistenti: ovvero, le due porte sui fronti laterali e le bocche di lupo sull'opera a monte. Al piano superiore si propone una disposizione delle finestre "a girandola", una per facciata su ogni fronte.
- e) Le altezze interne saranno di 2,40 m a piano terra, mentre il piano superiore avrà altezza all'imposta del tetto pari a m 2,15, al colmo m 3,20.

Capo II - Norme di conformità e di congruenza

Art. 33) Ambiti di Conservazione

AC-NI	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO NON INSEDIATO (art. 37 L.R. 36/1997)	
AC-NI-1	Disciplina delle destinazioni d'uso	
Funzioni ammesse	principali	Agricoltura e allevamento nei limiti di seguito indicati.
	complementari	Servizi pubblici, infrastrutture di interesse locale, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Limitatamente agli edifici esistenti: residenza, agriturismo, pubblici esercizi.
AC-NI-2	Disciplina degli interventi edilizi	
Interventi sul patrimonio edilizio esistente		
Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia, per le funzioni ammesse, senza obbligo di reperire parcheggi privati.		
Interventi di ricostruzione e nuova costruzione		
Sostituzione edilizia	Consentita salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto, a parità di S.A., per realizzare edifici da destinare alle funzioni ammesse principali e complementari. Per gli edifici residenziali sono consentiti l'ampliamento volumetrico e l'incremento di S.A. nei limiti previsti per gli interventi di ristrutturazione edilizia.	
Nuova costruzione	Consentita con le seguenti modalità: Dotazioni minime funzionali obbligatorie dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento limitatamente alle dimensioni previste dalla 1° e 2° fascia delle Tabelle A e B per le diverse tipologie colturali e di allevamento, di cui alle norme relative all'Ambito di Riquadrificazione delle aree di produzione agricola AR-PA nel rispetto della relativa disciplina, con esclusione delle tipologie relative alle colture protette. Per ottenere le superficie minime colturali o di allevamento il fondo agricolo può essere costituito da porzioni di terreno non contigue, purché a distanza lineare non superiore a 500 m dal lotto ove si realizza il manufatto tecnico di maggiore dimensione; detto fondo può essere costituito anche da terreni ricadenti in Ambiti di Presidio Ambientale o di Produzione Agricola per una estensione non superiore al 50%, fermo restando che i manufatti tecnici devono ricadere interamente nell'Ambito AC-NI: tali terreni perdono l'edificabilità propria dell'Ambito di appartenenza.	
Dotazione di servizi e infrastrutture		
Nessuna		
Modalità di attuazione		
Permesso di costruire diretto per gli interventi di nuova costruzione, corredato di Atto d'Obbligo, ai sensi dell'art. 22, comma 4. Permesso di costruire diretto per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, eccedenti il restauro e risanamento conservativo, corredato di Atto d'Obbligo, ai sensi dell'art. 22, comma 5.		
Flessibilità		
Nelle aree qualificate come "usi civici" ricadenti nell'Ambito, è consentito: - la realizzazione delle dotazioni minime funzionali dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento limitatamente alle dimensioni previste dalla 1° fascia delle Tabelle A e B, da parte di soggetti che, a seguito di apposito bando, si impegnino alla conduzione del fondo per lo svolgimento di attività agricole o di allevamento ancorché non qualificate come aziende agricole ai sensi della vigente legislazione in materia.		

Interventi di sistemazione degli spazi liberi	
Demolizione senza ricostruzione	Per realizzare migliore ambientali e sistemazione superficiale delle aree
Sistemazione superficiale delle aree	Per le funzioni principali, per realizzare pertinenze e opere di riassetto idrogeologico, e per interventi volti alla gestione del bosco La realizzazione di nuova viabilità veicolare è consentita esclusivamente per raccordi finalizzati al collegamento di nuclei o edifici esistenti; viabilità antincendio, viabilità per il riassetto idrogeologico, viabilità funzionale all'insediamento delle funzioni ammesse. La viabilità deve avere i caratteri della strada forestale, larghezza media di circa m 2,50, fondo naturale o in terra stabilizzata.
Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori	
Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica carrabile, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di slarghi per la sosta in tregio alla strada.	
Servizi pubblici	
Nuovi edifici e aree di sosta o ricreative devono essere di contenute dimensioni e strettamente funzionali alla fruizione pubblica del territorio per l'attività escursionistica, sportiva, naturalistica e per il tempo libero.	
AC-NI-3	Disciplina delle distanze
I nuovi edifici destinati alle funzioni ammesse devono rispettare le seguenti distanze: - m. 1,50 dai confini di proprietà sempreché non vi siano accordi diversi tra i confinanti; - m. 10,0 da pareti finestrate per tutti gli edifici; - m. 5,0 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.	
AC-NI-4	Norme progettuali di Livello puntuale del P.U.C.
Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti rurali preservando le modalità costruttive antiche, e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni: - perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici; ripristinare caratteristiche formali storiche degli edifici nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.); Laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili; - Le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di sovrapposizioni. - Negli interventi di ristrutturazione, le eventuali sovrapposizioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione. - Sugli edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici. Potranno essere valutate soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.	
Gli interventi di costruzione di nuovi edifici devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni: - gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili; - i manufatti tecnici per l'agricoltura e l'allevamento, ferme restando le specifiche disposizioni tecniche in materia igienico sanitaria, devono essere realizzati con caratteristiche di essenzialità e inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale; - i manufatti tecnologici e di servizio alla gestione del territorio e di salvaguardia ambientale devono essere realizzati ricorrendo a tecniche tradizionali congruenti con il contesto circostante e fatta salva la possibilità d'impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi è consentita la rimodellazione dei versanti con obbligo di ripristino di terrazzamenti e di cigli inerbiti, purché sia assicurata la continuità con le aree contigui non interessate dall'intervento.	

in caso di aree terrazzate. l'altezza dei muri di contenimento dei terrazzamenti di nuova modellazione o in rifacimento deve essere limitata e la sistemazione del terreno soprastante deve essere in lieve pendenza.

Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.

Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel fondo.

Le opere di riassetto idrogeologico e antincendio devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali.

Gli elementi tipici della strutturazione agricola tradizionale, presenti nelle aree di pertinenza come, a titolo esemplificativo, croce, pergole, plastrini, lavatoi, devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali.

I sostegni delle recinzioni devono essere realizzati in legno o metallo infissi nel terreno senza fondazioni continue e cordoli a vista, sono consentite reti metalliche di colore verde scuro.

I servizi pubblici funzionali alla fruizione del territorio devono essere realizzati con caratteristiche di essenzialità e massima efficienza funzionale ed energetica ed inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale: le aree di sosta o ricreative devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali, realizzati facendo ricorso a prati armati, eventuali interventi di pavimentazione possono essere realizzati con posa di elementi lapidei in pietra naturale a spacco con giunti inerbiti.

La gestione dei boschi deve essere eseguita secondo le indicazioni del Corpo Forestale dello Stato.

Le zone gerbide che rivestono interesse paesistico o che assolvono a funzioni ambientali e di rete ecologica devono essere preservate nella loro naturale condizione.

Gli interventi di realizzazione di nuova viabilità a servizio di attività agricole produttive devono essere realizzati con il primario obiettivo della riduzione dell'impatto ambientale, progettati aderendo alla morfologia del suolo con possibilità di limitati scostamenti, con larghezza massima della carreggiata di m. 2,50, salvi casi di comprovata necessità per motivi di sicurezza.

Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.

La pavimentazione delle strade agricole deve essere a fondo naturale o stabilizzato; possono essere asfaltate solo le strade pubbliche o di uso pubblico, con l'eccezione dei percorsi di interesse storico la cui pavimentazione deve essere mantenuta o ripristinata.

È consentita la realizzazione di impianti meccanizzati leggeri di trasporto, aderenti all'andamento dei versanti.

I parcheggi a raso devono rispettare le norme per la modellazione dei versanti, essere posti in fregio alle strade, di piccole dimensioni, con pavimentazione permeabile e adeguatamente dotati di piante in sintonia con le presenze vegetali della zona.

I percorsi d'interesse storico devono essere recuperati conservando i caratteri originali.

Gli interventi di modifica o integrazione degli altri percorsi storici devono essere progettati unitariamente, prevedere il restauro e il recupero delle parti degradate, con tecniche e materiali tradizionali e garantire il corretto smaltimento delle acque piovane con interventi a basso impatto.

AC-NI-5		Ambiti con disciplina urbanistica o paesaggistica speciale	
Disciplina urbanistica speciale		Disciplina paesaggistica speciale	
N. 1	Stabilimento "Technomine" località Fico – Monte Gazzo	Parco Naturale Regionale del Beigua	
N. 2	-	Monte Pennello - Punta Martin	
N. 3	-	Monte Gazzo	
N. 4	-	Parco delle Mura	
N. 5	-	Parco dei Forti	
N. 6	-	Valle del rio Nervi - Monte Fasce - Monte Moro	

AC-VP	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO DI VALORE PAESAGGISTICO E PANORAMICO	
AC-VP-1	Disciplina delle destinazioni d'uso	
Funzioni ammesse	principali	Residenza, strutture ricettive alberghiere, agriturismo, agricoltura e allevamento nei limiti di seguito indicati.
	complementari	Uffici, connettivo urbano, esercizi di vicinato nei limiti previsti dalla disciplina di settore, servizi pubblici e privati, infrastrutture di interesse locale.
AC-VP-2	Disciplina degli interventi edilizi	
Interventi sul patrimonio edilizio esistente		
<p>Il cambio d'uso degli edifici rurali esistenti non costituenti pertinenza di edifici principali è consentito, per le funzioni ammesse, unicamente se legittimamente realizzati, già caratterizzati dalla presenza dei requisiti indispensabili per l'agibilità, quali l'altezza interna dei locali non inferiore a 2,70 m ridotti a 2,40 m per gli accessori, superficie agibile minima esistente non inferiore a 28 mq, caratteristiche costruttive e dei materiali costitutivi dell'edificio tipiche dell'edilizia residenziale rurale del contesto territoriale.</p> <p>Consentita per le funzioni ammesse purchè prevista da un progetto esteso all'intero edificio, che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e funzionale, con le seguenti limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ampliamento volumetrico è consentito: - nel limite del 20% della S.A. esistente per gli edifici con S.A. non superiore a mq 100 mq; - nel limite del 10% della S.A. esistente per gli edifici con S.A. non superiore a 200 mq; - nel limite del 5% della S.A. esistente per gli edifici con S.A. non superiore a 400 mq; - in caso di demolizione e ricostruzione non è ammesso l'incremento della S.A. esistente; <p>Nel caso in cui, durante l'intervento di ristrutturazione, si verificasse la impossibilità di conservazione statica della costruzione, verrà meno il presupposto che ha fondato il rilascio del titolo edilizio originario a cui deve conseguire la nuova qualificazione dell'intervento di demolizione e ricostruzione senza incremento della S.A.</p>		
Interventi di ricostruzione e nuova costruzione		
Sostituzione edilizia	Consentita, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto, a parità di S.A. Per gli edifici a destinazione residenziale sono consentiti l'ampliamento volumetrico e l'incremento di S.A. nei limiti e con le modalità previsti in caso di ristrutturazione edilizia	
Nuova costruzione	Consentita per realizzare le dotazioni minime funzionali obbligatorie dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento, limitatamente alle dimensioni previste dalla 1° fascia delle Tabelle A e B per le diverse tipologie colturali e di allevamento, di cui alle norme relative all'Ambito di Riquadrificazione delle aree di produzione agricola AR-PA nel rispetto della relativa disciplina, con esclusione delle tipologie relative alle colture protette. Per ottenere le superfici minime colturali o di allevamento il fondo agricolo può essere costituito da porzioni di terreno non adiacenti, purchè a distanza lineare non superiore a 500 m dal lotto ove si realizza il manufatto tecnico di maggiore dimensione; detto fondo può essere costituito anche da terreni ricadenti in Ambiti Non Inseparati, di Presidio Ambientale o di Produzione Agricola per una estensione non superiore al 50%, fermo restando che i manufatti tecnici devono ricadere interamente nell'Ambito AC-VP.	
Dotazione di servizi e infrastrutture		
Nessuna		
Modalità di attuazione		
Permesso di costruire diretto per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e per la sostituzione edilizia.		
Permesso di costruire diretto per gli interventi di nuova costruzione, corredato di Atto d'Obbligo, ai sensi dell'art. 22, comma 4.		
Flessibilità		
Nessuna		

Interventi di sistemazione degli spazi liberi	
Demolizione senza ricostruzione	Per realizzare migliore ambientali e sistemazione superficiale delle aree.
Sistemazione superficiale delle aree	Per le funzioni ammesse e per realizzare pertinenze, con esclusione di autorimesse e rimesse per mezzi agricoli di cui all'art. 14 delle presenti Norme e manufatti di servizio. Gli interventi di adeguamento della viabilità e gli eventuali nuovi tratti, devono assumere il valore di strada agricolo-forestale con carattere di servizio, di sicurezza e di presidio ambientale, anche al fine della prevenzione antincendio, e comunque con larghezza massima non superiore a 2,50 m. La realizzazione di parcheggi privati all'aperto, esclusivamente pertinenziali ad edifici esistenti, è ammessa con una superficie non superiore a 100 mq, con pavimentazione drenante e arredata con verde naturale piantumato.
Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori	
Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica carrabile, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi, di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità.	
Servizi pubblici	
La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A. per effetto della disposizione di cui all'art. 14 delle presenti norme, non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.	
AC-VP-3	Disciplina delle distanze
I nuovi edifici destinati alle funzioni ammesse devono rispettare le seguenti distanze: - m. 5,00 dai confini di proprietà semprechè non vi siano accordi diversi fra i confinanti, per tutti gli edifici comprese le serre; - m. 10,0 da pareti finestrate per tutti gli edifici; - m. 5,0 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.	
AC-VP-4	Norme progettuali di Livello puntuale del P.U.C.
Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti rurali preservando le modalità costruttive antiche, e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni: - perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici; ripristinando caratteristiche formali storiche degli edifici nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.); - laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili; - Le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni. - Negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione. - Sui edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici. Potranno essere valutate soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.	
Gli interventi di costruzione di nuovi edifici devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni: - gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, è fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili; - i manufatti tecnici per l'agricoltura e l'allevamento, ferme restando le specifiche disposizioni tecniche in materia igienico sanitaria, devono essere realizzati con caratteristiche di essenzialità e inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale.	

<p>- i manufatti tecnologici e di servizio alla gestione del territorio e di salvaguardia ambientale devono essere realizzati ricorrendo a tecniche tradizionali congruenti con il contesto circostante e fatta salva la possibilità d'impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p><u>Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi è consentita la rimodellazione dei versanti con obbligo di ripristino di terrazzamenti e di cigli inerbiti, purché sia assicurata la continuità con le aree contigui non interessate dall'intervento.</u></p> <p>In caso di aree terrazzate, l'altezza dei muri di contenimento dei terrazzamenti di nuova modellazione o in rifacimento deve essere limitata e la sistemazione del terreno soprastante deve essere in lieve pendenza.</p> <p>Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.</p> <p>Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel fondo.</p> <p>Le opere di riassetto idrogeologico e antincendio devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali.</p> <p>Gli elementi tipici della strutturazione agricola tradizionale, presenti nelle aree di pertinenza come, a titolo esemplificativo, crose, pergole, pilastri, lavatoi, devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali.</p> <p>I sostegni delle recinzioni devono essere realizzati in legno o metallo infissi nel terreno senza fondazioni continue e cordoli a vista, sono consentite reti metalliche di colore verde scuro.</p> <p>I servizi pubblici funzionali alla fruizione del territorio devono essere realizzati con caratteristiche di essenzialità e massima efficienza funzionale ed energetica ed inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale: le aree di sosta o ricreative devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali, realizzati facendo ricorso a prati armati, eventuali interventi di pavimentazione possono essere realizzati con posa di elementi lapidei in pietra naturale a spacco con giunti inerbiti.</p> <p>La gestione dei boschi deve essere eseguita secondo le indicazioni del Corpo Forestale dello Stato.</p> <p>Le zone gerbide che rivestono interesse paesistico o che assolvono a funzioni ambientali e di rete ecologica devono essere preservate nella loro naturale condizione.</p> <p><u>Gli interventi di realizzazione di nuova viabilità a servizio di attività agricole produttive devono essere realizzati con il primario obiettivo della riduzione dell'impatto ambientale, progettati aderendo alla morfologia del suolo con possibilità di limitati scostamenti, con larghezza massima della carreggiata di m. 2,50, salvi casi di comprovata necessità per motivi di sicurezza.</u></p> <p>Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.</p> <p>La pavimentazione delle strade agricole deve essere a fondo naturale o stabilizzato; possono essere asfaltate solo le strade pubbliche o di uso pubblico, con l'eccezione dei percorsi di interesse storico la cui pavimentazione deve essere mantenuta o ripristinata.</p> <p>È consentita la realizzazione di impianti meccanizzati leggeri di trasporto, aderenti all'andamento dei versanti, essere posti in fregio alle strade, di piccole dimensioni, con pavimentazione permeabile e adeguatamente dotati di piante in sintonia con le presenze vegetali della zona.</p> <p>I percorsi di interesse storico devono essere recuperati conservando i caratteri originari.</p> <p>Gli interventi di modifica o integrazione dei percorsi storici devono essere progettati unitariamente, prevedere il restauro e il recupero delle parti degradate, con tecniche e materiali tradizionali e garantire il corretto smaltimento delle acque piovane con interventi a basso impatto.</p>	
AC-VP-5	Ambiti con disciplina urbanistica o paesaggistica speciale
	Disciplina paesaggistica speciale
N. 1	Crevari
N. 2	Val Cerusa
N. 3	S. Ilario

Disciplina paesaggistica puntuale

Oltre alle Norme progettuali di Livello puntuale devono essere rispettate le seguenti indicazioni progettuali relative alla Val Cerusa. Gli interventi devono essere incentrati alla conservazione del paesaggio, ricorrendo al restauro e al risanamento degli insediamenti e dei percorsi, utilizzando tecniche e materiali dell'edilizia tradizionale del costruito di origine agricola e industriale rilevabile ancora nella valle.

Tutela dei borghi antichi e dell'edificato antico e di quello di origine industriale

Gli interventi devono essere incentrati alla conservazione del paesaggio per i luoghi di identità paesistica di Fiorino e per il borgo storico di Fabbriche, ricorrendo al restauro e al risanamento degli edifici rurali antichi e delle emergenze, utilizzando tecniche e materiali dell'edilizia tradizionale al fine del mantenimento dei caratteri stilistici e costruttivi dell'edificato storico, in particolare mantenendo i caratteri delle murature in pietra e la tecnica costruttiva delle coperture. Gli interventi sugli edifici antichi devono mantenere un corretto equilibrio compositivo in coerenza con l'originaria modalità costruttiva, sia per quanto riguarda l'edificio principale sia in relazione agli edifici di servizio o minori. Trasformazioni delle bucaure del tetto saranno ammesse se inserite organicamente senza compromettere la tipologia della copertura oppure per ripristinare situazioni precedenti documentate. Le gronde e i pluviali devono essere in rame e le facciate, se intonacate, devono essere in intonaco colorato con tonalità come gli esistenti, restaurando eventuali decorazioni o per ricostruire situazioni stilistiche documentate precedenti ad interventi di trasformazione successiva o, nel caso di nuovo decoro, sempre con disegno semplice in sintonia con il carattere dell'edificato storico che qualifica la Val Cerusa.

Al fine del mantenimento del patrimonio di archeologia industriale che connota la valle, devono essere oggetto di interventi di recupero gli edifici antichi legati alle attività produttive, che devono mantenere i caratteri originari.

Anche l'eventuale ricostruzione di edifici e la nuova costruzione di edifici e strutture di servizio all'agricoltura deve essere improntata alla riproposizione dei caratteri stilistici e costruttivi che qualificano il sistema. Le nuove costruzioni devono essere collocate lungo l'accessibilità esistente.

Tutela dei percorsi

Il percorsi carrabili esistenti devono essere mantenuti nella loro attuale struttura sia per quanto riguarda il tracciato, sia in relazione alle murature che ne determinano l'assetto secondo la tecnica ricorrente in zona. Saranno ammessi adeguamenti funzionali all'insediamento di attività agricole su tutti i percorsi. I sentieri pedonali e i percorsi non asfaltati potranno essere oggetto d'interventi di adeguamento utilizzando l'eventuale materiale integrato con quello nuovo che deve essere in terra battuta o stabilizzato. I piccoli spiazzi e l'innesto di accessibilità laterali sulla viabilità principale devono essere rivalutati con la medesima attenzione in quanto appartenenti al sistema del paesaggio agricolo. I muri in pietra a secco esistenti, che risalgono all'antica strutturazione dei terrazzamenti, devono essere ricostruiti. Laddove si presentino casi per cui è strettamente indispensabile intervenire con opere strutturali di contenimento i muri devono essere rivestiti con le pietre locali sistemate a corsi orizzontali e giunti non stitati, realizzati a scarpa se preesistenti e comunque privi di coronamenti in C.A., con andamento che segua quello della strada e senza scallettature. La pezzatura e il colore della pietra deve provenire dalla località stessa o essere uguale alla preesistente.

AC-VP S.Llario

Descrizione dei caratteri del territorio

Il territorio di S.Llario è particolarmente delicato, nelle sue componenti naturali e antropiche. Storicamente si è mantenuto nel delicato equilibrio tra l'essere il supporto per l'attività umana e il ricavare da essa la protezione e le cure indispensabili al suo mantenimento. L'origine agricola del territorio si è gradualmente trasformata divenendo prevalentemente zona di tipo residenziale.

Valori del paesaggio

Emergenze esteticamente rilevanti e tracce storico-artistiche	Tutti gli elementi che costituiscono il sistema sono affacciati verso il mare e offrono punti di vista panoramici di eccezionale valore. L'aggregazione edilizia lungo i ripidi percorsi di salita dei crinali si intersecano con la viabilità parallela alle curve di livello. Il sistema insediativo diffuso, trova solo pochi accenni di struttura intorno alle emergenze costituite dagli edifici religiosi. Gli interventi degli ultimi anni hanno fortemente modificato la strutturazione agricola originaria consentendo di assicurare un presidio stabile del territorio. Gli edifici di origine agricola sono stati trasformati in alcune località dando origine a sistemi di villa di considerevoli dimensioni e qualità. Le aree terrazzate originariamente coltivate e sfruttate come uliveti sono state in parte, gradualmente trasformate in giardini.
---	--

Disciplina paesaggistica puntuale

Oltre alle Norme progettuali di Livello puntuale devono essere rispettate le seguenti indicazioni progettuali relative alla zona indicata nella cartografia di Livello Paesaggistico Puntuale. Gli interventi devono essere incentrati alla conservazione del paesaggio, ricorrendo al restauro e al risanamento degli insediamenti e dei percorsi, utilizzando tecniche e materiali dell'edilizia tradizionale del costruito agricolo ligure.

Tutela dell'edificato antico di origine agraria

Gli interventi devono essere incentrati alla conservazione del paesaggio, ricorrendo al restauro e al risanamento degli edifici rurali antichi, utilizzando tecniche e materiali dell'edilizia tradizionale al fine del mantenimento dei caratteri stilistici e costruttivi dell'edificato storico, in particolare mantenendo i caratteri delle murature in pietra e la tecnica costruttiva delle coperture. Gli interventi devono mantenere un corretto equilibrio compositivo in coerenza con l'originaria modalità costruttiva, sia per quanto riguarda l'edificio principale sia in relazione agli edifici di servizio o minori. Trasformazioni delle bucalure del tetto sono ammesse se inserite organicamente senza compromettere la tipologia della copertura oppure per ripristinare situazioni precedenti documentate. Le gronde e i pluviali devono essere in rame e le facciate, se intonacate, devono essere in intonaco colorato con tonalità come gli esistenti, restaurando eventuali decorazioni o per ricostituire situazioni stilistiche documentate precedenti ad interventi di trasformazione successiva o, nel caso di nuovo decoro, sempre con disegno semplice in sintonia con il carattere dell'edificato storico che qualifica il sistema. Anche l'eventuale ricostruzione di edifici e la nuova costruzione di edifici e strutture di servizio all'agricoltura deve essere improntata alla riproposizione dei caratteri stilistici e costruttivi che qualificano il sistema. Le nuove costruzioni devono essere collocate lungo l'accessibilità esistente. Gli edifici e i manufatti in pietra devono essere recuperati mantenendo ove possibile le murature originarie.

Tutela dei percorsi

I percorsi carrabili esistenti devono essere mantenuti nella loro attuale struttura sia per quanto riguarda il tracciato sia in relazione alle murature che ne determinano l'assetto secondo la tecnica ricorrente in zona con finitura sommitale con pietre a coltello "a cresta". Sono ammessi adeguamenti funzionali alla viabilità esistente per consentire l'inseadimento di attività agricole. I sentieri pedonali e i percorsi non asfaltati possono essere oggetto di interventi di adeguamento riutilizzando l'eventuale materiale antico integrato con quello nuovo che deve essere in terra battuta o stabilizzato. I piccoli spiazzi e l'innesto di accessibilità laterali sulla viabilità principale devono essere riqualificati con la medesima attenzione in quanto appartenenti al sistema del paesaggio agricolo. I muri in pietra a secco esistenti, che risalgono all'antica strutturazione dei terrazzamenti, devono essere ricostruiti. Laddove si presentino casi nei quali sia strettamente indispensabile intervenire con opere strutturali di contenimento, i muri devono essere rivestiti con le pietre locali sistemate a corsi orizzontali e giunti non stitati, realizzati a scarpa se preesistenti e comunque privi di coronamenti in C.A., con andamento che segua quello della strada e senza scallettature. La pezzatura e il colore della pietra deve provenire dalla località stessa o essere uguale alla preesistente.

AC-VU

Sistema delle Ville del Ponente

Descrizione dei caratteri del territorio

I caratteri stilistici e costruttivi delle ville del genovesato e di quanto ancor oggi residua degli originari parchi e giardini appartengono al patrimonio della città. La singolarità delle ville, con i loro parchi di grande interesse paesaggistico e botanico, costituiscono un sistema da preservare e valorizzare in quanto patrimonio eccezionale all'interno della struttura urbana.

Valori del paesaggio

Emergenze esteticamente rilevanti e tracce storico-artistiche	Fanno parte del sistema delle ville che caratterizza il Ponente le ville di seguito elencate: a Voltri : Villa Brignole Sale, <i>Duchessa di Galliera</i> ; a Pegli : Villa Centurione, Doria; Villa Grimaldi, Durazzo-Pallavicini; a Sestri : Villa Marana, Pallavicini, Lanza; Villa De Mari, Spinola, Marra; Villa Spinola, Pallavicino, <i>Piccola Casa Del Sacro Cuore</i> ; Villa Durazzo, Parodi; Villa Cattaneo, Viganigo; Villa Lomellini, Rossi-Martini; Villa De Mari, Cataldi; Villa Degola; Villa Lomellini, Pessagno, Profumo, Bagrara; Villa Freschi; Palazzo <i>Della Meridiana</i> ; Villa Sciallero-Carbone; Villa Costa Oliva; Villa Giustiniani, Sciallero-Carbone; Villa Pareto, Carpaneto; Villa Samengo; Villa Pessagno, Spinola, <i>Grand Hotel</i> ; Villa Centurione, <i>Benedetto Brignole</i> ; Villa Cambiaso, Bagrara; Villa Tardito, <i>Fortuna</i> ; Villa De Ferrari, Tomati, Parodi; Villa Doria, Raggio, <i>Don Guarella</i> ; Villa Cavagnari, Schiaffino. Inoltre è posto in evidenza il Sistema delle ville della Piana Podestà che comprende: Villa Sauli, Podestà; Villa Adorno, Piccardo; Villa Pinelli, Negrone, De Mari.
---	---

Disciplina paesaggistica puntuale

Oltre alle Norme progettuali di Livello puntuale devono essere rispettate le seguenti indicazioni progettuali relative ai sistemi delle ville e dei parchi indicati nella cartografia di Livello Paesaggistico Puntuale. Gli interventi sull'eccezionale patrimonio, costituito dalle ville, deve essere improntato alla conservazione degli edifici e dei parchi nell'ottica della valorizzazione dell'insieme per proporre attività culturali che contribuiscano ad implementare l'attrattività turistica internazionale. All'interno del sistema dei parchi e dei musei possono essere realizzate strutture per dotare l'insieme di adeguati servizi per lo svolgimento di iniziative culturali.

Tutela dell'edificato antico

Gli interventi devono essere incentrati alla conservazione del paesaggio, ricorrendo al restauro e al risanamento degli edifici, utilizzando tecniche e materiali dell'edilizia tradizionale al fine del mantenimento dei caratteri stilistici e costruttivi dell'edificato storico, in particolare mantenendo le coperture in abbadini d'ardesia. Gli interventi devono

PTCp 2020 NORME DI ATTUAZIONE



ALLEGATO 6 " AREE AGRICOLE"

- 1. Indirizzi per l'identificazione delle risorse territoriali da destinare alle attività agricole ed al presidio ambientale**
(allegato all'art. 17 delle Norme di Attuazione)
- 2. Criteri per il riconoscimento delle aree di produzione agricola**
(allegato all'art. 18 delle Norme di Attuazione)

1. INDIRIZZI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI DA DESTINARE ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE ED AL PRESIDIO AMBIENTALE

(allegato all'art. 17 delle Norme di Attuazione)

Il territorio agricolo è fatto oggetto di salvaguardia e di valorizzazione a tutela. L'azione di salvaguardia viene perseguita attraverso la difesa delle aree più pregiate da un punto di vista agrario dall'urbanizzazione, il contenimento e la regolamentazione dell'attività edilizia, individuando criteri specifici per la realizzazione di tutti i manufatti connessi alla conduzione dei fondi (dalle strade interpoderali e vicinali, ai magazzini, alle serre, alle stalle). In queste aree, inoltre, è di fondamentale importanza migliorare i servizi esistenti e il patrimonio edilizio esistente, incentivando il mantenimento delle attività tradizionali e consentendo sviluppi innovativi coerenti con i caratteri dell'ambiente e del paesaggio e con gli elementi che lo caratterizzano.

I territori di presidio ambientale sono le parti del territorio in cui la funzione agricola ha perso la propria valenza di attività produttiva principale, ma rimane fondamentale come elemento strutturale del paesaggio, sono individuabili, quindi, come talhe aree che presentano attività culturali o attività di tipo agro-silvo-pastorale non più in atto e/o connate da fenomeni di abbandono e/o dissesto idrogeologico.

Di seguito vengono individuati i criteri di riferimento per i Piani Urbanistici Comunali finalizzati all'identificazione delle aree di produzione agricola e dei territori di presidio ambientale ed alla definizione della relativa disciplina urbanistica, tenendo in considerazione la stretta interrelazione tra le due tipologie di ambiti.

AREE DI PRODUZIONE AGRICOLA (ART. 35 L.R. 36/1997)

Le aree idonee allo svolgimento delle attività di agricoltura e allevamento, e la relativa disciplina, sono individuate nei Piani Urbanistici Comunali sulla base dei "criteri per le aree di produzione agricola", vedi punto 2 del presente Allegato.

La disciplina urbanistica del PUC può prevedere che le funzioni agricole produttive possano essere inserite anche all'interno degli ambiti qualificati come "Territori di Presidio Ambientale", a condizione che le modalità di intervento corrispondano a quelle definite dalla disciplina urbanistica per le aree di effettiva produzione agricola.

In tal senso all'interno del PUC, specie nei casi in cui le attività di effettiva produzione agraria hanno carattere marginale, possono non essere puntualmente individuati cartograficamente ambiti per le aree di produzione agricola.

ma solamente la relativa disciplina urbanistica, che può trovare applicazione all'interno di tutti gli ambiti di presidio ambientale.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI TERRITORI DI PRESIDIO AMBIENTALE (ART. 36 L.R. 36/1997) NEI PIANI URBANISTICI COMUNALI:

Nella Struttura del PUC l'individuazione degli ambiti di presidio ambientale e della relativa disciplina deve essere effettuato sulla base dei seguenti criteri:

- **accessibilità carribile:** le aree di presidio devono essere già attualmente accessibili tramite la rete della viabilità carribile esistente, ovvero, tramite una contenuta integrazione della rete stessa, tale da non determinare un incremento significativo della frammentazione del territorio e del consumo di suolo, da realizzarsi comunque sulla base dei requisiti prestazionali definiti con gli indirizzi per la disciplina paesistica dei territori di presidio ambientale. L'integrazione della rete viaria o servizio di interventi di nuovo edificazione può essere consentita esclusivamente per funzioni non a carattere residenziale.

La realizzazione di nuova viabilità veicolare pubblica deve essere esclusivamente finalizzata a costituire raccordi per il collegamento di nuclei / edifici esistenti o per la realizzazione di viabilità antincendio o per il raggiungimento di impianti e servizi di interesse pubblico.

- **caratteristiche geomorfologiche** (occlusività del terreno, esposizione, ecc.); gli interventi ammissibili non devono comportare sensibili modificazioni dell'assetto morfologico del territorio; pertanto devono essere selezionate le aree connotate da condizioni di contenuto occlusività; analogamente al fine di contenere i consumi energetici e favorire l'utilizzo di sistemi che sfruttano l'energia solare, devono essere selezionate le aree che presentano le migliori condizioni di esposizione.

- **aree in precarie condizioni di equilibrio idrogeologico e vegetazionale;** oltre alle aree connotate da fenomeni di dissesto di versante sono comprese quelle colpite od attività agro-silvo-pastorali diverse da quelle di effettiva produzione agricola.

- **aree interessate da fenomeni di sottoutilizzo e/o abbandono e marginalità:**

possono essere inseriti ad es. castagneti da frutto ed oliveti abbandonati, nonché altre aree interessate da attività agro-silvo-pastorali non più in atto.

- **aree interessate da processi di inaturalizzazione spontanea e/o guidata;** possono essere inserite ad es. aree interessate da processi di inaturalizzazione di cave dismesse, di ripristino di aree per impianti edili a fine ciclo produttivo, ecc.
- **estensione minima e conformazione dei lotti contigui:** la disciplina deve favorire la ricomposizione fondiaria, tenuto conto della notevole frammentazione dell'assetto proprietario, ponendo un tetto volumetrico massimo per i singoli interventi edili; nonché la dimensione minima del lotto di intervento e le condizioni per l'osservamento dei lotti non contigui sulla base degli indirizzi prestazionali per la disciplina degli interventi nei Territori di Presidio Ambientale.

- **disponibilità di sufficienti risorse idriche:** da definire in rapporto alla specifica attività di presidio da insediare (es. agriturismo, fruizione attiva, funzioni produttive compatibili, ecc.)

- **gli interventi sul patrimonio edilizio esistente o di nuova costruzione nelle aree caratterizzate da insediamenti sparsi** devono essere assoggettati alla disciplina di presidio ambientale ed essere ispirati a modelli insediativi a basso consumo di suolo, sulla base dei requisiti prestazionali relativi ai Territori di Presidio Ambientale.

INDIRIZZI PRESTAZIONALI DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DEI PUC PER I TERRITORI DI PRESIDIO AMBIENTALE

Funzioni ammissibili:

Residenza, funzioni produttive compatibili con il contesto ambientale, agricoltura e allevamento, funzioni ricettive alberghiere e all'aria aperta, agriturismo, esercizi di vicinato, pubblici esercizi, servizi pubblici e privati, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, infrastrutture di interesse locale.

Disciplina degli interventi edili

Interventi sul patrimonio edilizio esistente: la disciplina urbanistica deve favorire in via prioritaria gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi di nuova costruzione, introducendo forme di incentivazione mirate in particolare al riuso del patrimonio abbandonato, recuperando tecniche e materiali tradizionali.

Interventi di ricostruzione e nuova costruzione:

La disciplina urbanistica deve differenziare le capacità edificatorie e la Superficie Agibile massima per ogni intervento edificatorio in rapporto alle funzioni ammesse, privilegiando le attività produttive compatibili, le funzioni ricettive e di servizio rispetto alle funzioni residenziali. Devono essere previste modalità idonee per l'individuazione del lotto minimo di intervento (limite massimo per le aree non contigue da asservire non superiore al 50% del lotto principale, sul quale è previsto l'intervento edilizio), nonché la distanza lineare massima del lotto di edificazione (non superiore a 500 m per le porzioni di terreno asservito non contigue).

Servizi pubblici

Nuovi edifici e aree di sosta o ricreative devono essere di contenute dimensioni e strettamente funzionali alla fruizione pubblica del territorio per l'attività escursionistica, sportiva, naturalistica e per il tempo libero.

Indirizzi per la disciplina paesistica di livello puntuale del P.U.C. nei Territori di Presidio Ambientale

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti rurali preservando le modalità costruttive antiche, e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando caratteristiche formali storiche degli edifici nel caso in cui siano state alterate

Laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzano l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Le modifiche e gli incrementi ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di sovrappiattori.

Negli interventi di ristrutturazione, le eventuali sovrappiattori devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione.

Gli interventi di costruzione di nuovi edifici, devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante e inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale; è fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

- l'impiego, la ricostruzione e la costruzione di serre, che non costituiscono S.A., per assicurare l'effettiva produzione agricola delle colture protette deve avvenire secondo i seguenti requisiti costruttivi:

- pareti e copertura realizzati in vetro sostenuto da semplici profilati metallici;
- se richiesti dalla tipologia di coltivazione possono essere montati teli oscuranti in colore verdone scuro montati su fili tesi;
- obbligo di realizzare le opere necessarie per lo scarico e l'incanalamento delle acque meteoriche e di quelle derivanti dall'esercizio dell'impianto.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi, laddove siano presenti aree terrazzate, l'altezza dei muri di contenimento dei terrazzamenti deve essere limitata e la sistemazione del terreno soprastante deve essere in lieve pendenza, e deve essere assicurata la continuità con i terrazzamenti contigui. Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento.

Deve essere garantita la regimentazione delle acque superficiali, la permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi;

Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel fondo.

Le opere di rusetto idrogeologico e antiricambio devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali.

Gli elementi tipici della struttura agricola tradizionale, presenti nelle aree di pertinenza come, a titolo esemplificativo, case, pergole, lavatoi, devono essere mantenuti e qualificati rispettandone i caratteri tradizionali.

I sostegni delle recinzioni, devono essere realizzati in legno o metallo infissi nel terreno, senza fondazioni, continue e cordoli a vista, sono consentite reti metalliche di colore verde scuro.

I servizi pubblici funzionali alla fruizione del territorio devono essere realizzati con caratteristiche di essenzialità e massima efficienza funzionali ed energetica ed inserirsi

armonicamente nel paesaggio rurale; le aree di sosta o ricreative devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali, realizzati facendo ricorso a picchi armati, eventuali interventi di pavimentazione possono essere realizzati con posa di elementi lapidei in pietra naturale a spacco con giunti inerti.

Gli interventi di realizzazione di nuova viabilità a servizio di attività agricole produttive devono essere realizzati con il primario obiettivo della riduzione dell'impatto ambientale, progettati aderendo alla morfologia del suolo con possibilità di limitati scostamenti, con larghezza massima della carreggiata di m. 2,50, salvo casi di comprovata necessità per motivi di sicurezza.

Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere di ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.

La pavimentazione delle strade agricole deve essere a fondo naturale o stabilizzato; possono essere asfaltate solo le strade pubbliche o di uso pubblico, con l'eccezione dei percorsi di interesse storico la cui pavimentazione deve essere mantenuta o ripristinata.

È consentita la realizzazione di impianti meccanizzati leggeri di trasporto, aderenti all'andamento dei versanti.

I parcheggi a raso devono essere posti in tegio alle strade, di piccole dimensioni, con pavimentazione permeabile e inseriti nel contesto vegetazionale mediante l'impiego di essenze autoctone.

I percorsi di interesse storico devono essere recuperati conservando i caratteri originali.

Gli interventi di modifica o integrazione dei percorsi storici devono essere progettati unitariamente, prevedere il restauro e il recupero delle parti degradate, con tecniche e materiali tradizionali e garantire il corretto smaltimento delle acque piovane con interventi a basso impatto.

Contenuti minimi dell'Atto d'Obbligo, ai sensi dell'art. 22, comma 3.

La convenzione, tenuto conto di quanto previsto all'art. 36, comma 4, della L.R. n. 36/1997, deve prevedere:

- L'impegno a realizzare da parte del proprietario o dei suoi aventi causa, entro i termini per l'ultimazione dei lavori di recupero o di nuova costruzione residenziale ammessi, tutte le opere di restauro ambientale indicate nel medesimo progetto edilizio (recupero muri di fascia, regimazione delle acque e risarcimento dissesti geomorfologici, ripristino toccati pedonali, sfalcio delle praterie, potatura alberi di alto fusto, eliminazione vegetazione infestante) previste per il recupero delle situazioni di degrado idrogeologico, vegetazionale, agrario ed, in generale, di riqualificazione dei caratteri paesaggistici dell'intero lotto di intervento, ivi comprese le aree anche soltanto asservite;
- Il corrispettivo impegno del Comune ad applicare le disposizioni della L.R. 25/1995, sub voce E2 – Impatto positivo – della tabella relativa alla determinazione degli oneri di costruzione, al fine di riconoscere le previste detrazioni dal medesimo contributo, ove dovuto, per la realizzazione degli interventi sopra indicati di restauro ambientale e paesaggistico;
- L'impegno a esercitare in modo costante da parte del proprietario o dei suoi aventi causa, secondo un programma annuale di manutenzione e conservazione della proprietà da stabilire nella convenzione, le attività di presidio ambientale pertinenti all'ambito in cui si colloca la stessa proprietà, ed a prestare le relative garanzie fiduciarie, da rinnovarsi annualmente in correlazione agli obblighi di manutenzione assunti, ivi compreso l'assenso del proprietario all'accesso ai fondi, sia per le ispezioni che per gli eventuali interventi di manutenzione svolti in via sostitutiva da parte del Comune;
- Le modalità di verifica, da parte del Comune, dell'adempimento degli obblighi assunti e le conseguenti eventuali sanzioni da applicarsi in caso di inadempienza, consistenti nella esecuzione degli interventi di manutenzione previsti dalla Convenzione utilizzando le somme escusse dalle garanzie prestato, previa comunicazione di proprietario e successiva diffida ad adempiere entro un termine all'uppo fissato.

2. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE AREE DI PRODUZIONE AGRICOLA

(allegato all'art. 18 delle Norme di Attuazione)

Nella realtà del territorio della Provincia di Genova l'agricoltura sembra lontana dall'essere una rilevanza in termini economici e sociali. Questo soprattutto in conseguenza delle caratteristiche fisiche del territorio, che presentano nella maggior parte dei casi acclività, esposizione, profondità del terreno, ecc., assolutamente insufficienti a giustificare una vocazione all'effettiva produzione agricola. Intesa secondo parametri agronomici standard.

Se ci si attenesse a questo tipo di indicazioni, ragionando su uno standard ottimale, finalizzato alla resa economica dei terreni e calibrato sulle medie nazionali, le aree vocate all'effettiva produzione agricola in Provincia di Genova risulterebbero una realtà quantitativamente marginale, limitandosi ad alcune zone pianeggianti sui fondovalle e non ancora interessate da processi di urbanizzazione.

Esiste però una realtà diffusa di terreni interessati da attività di tipo agricolo, pur in condizioni fisiche e geografiche di forte svantaggio, in cui la scarsa produttività in termini quantitativi è considerata accettabile in quanto intesa come forma di integrazione del reddito, o in quanto tra redditività e qualità del prodotto (indicazione geografica tipica, marchio doc ecc.)

Tale realtà costituisce il profilo caratterizzante reale dell'agricoltura in Provincia di Genova, che opera entro condizioni limite dal punto di vista delle caratteristiche fisiche dei terreni e della loro collocazione.

Nella definizione dei criteri per l'identificazione delle risorse territoriali da destinarsi all'effettiva produzione agricola (par. 1), pertanto, si sono stabiliti parametri ottimali per lo svolgimento dell'attività e parametri limite entro cui l'attività può comunque essere svolta.

I primi porteranno all'identificazione ed alla segnalazione di aree che costituiscono risorse preziose, in quanto numericamente ridotte e difficilmente riproducibili.

I secondi (parametri limite, valori massimi tollerabili) circoscriveranno i terreni nei quali l'attività agricola è comunque praticata o praticabile e nei quali se ne auspica la permanenza anche ai fini del presidio del territorio.

In entrambi i casi le aree saranno considerate di effettiva produzione agricola e ad esse potrà essere applicata l'apposita disciplina (par. 2).

Nella definizione di indicazioni per una disciplina dei manufatti a servizio dell'agricoltura si è tenuto conto della necessità di compensare gli squilibri esistenti nella realtà produttiva provinciale, dovuti a fattori di competitività legati al sistema infrastrutturale ed insediativo.

Nasce infatti l'esigenza di riequilibrare gli svantaggi di alcune aree, assumendo atteggiamenti di tipo premiante nei confronti delle attività agricole nelle zone in cui le condizioni infrastrutturali, climatiche, di acclività ecc. si discostano da quelle dei parametri ottimali.

Sono state pertanto individuate tre fasce territoriali, con condizioni diverse di competitività per le produzioni agricole, alle quali sono state attribuite diverse possibilità di intervento. Nell'identificazione di tali fasce si è utilizzato la macro ripartizione per fasce omogenee effettuata ai fini di descrizione paesistica, in quanto ben esprime anche dal punto di vista agricolo tre diverse realtà, ciascuno relativamente omogenea di suo interno:

- il territorio della costa, nel quale si perseguono finalità di controllo ambientale
- il territorio di transizione delle valli interne, nelle quali si mira ad esplicitare le potenzialità di effettiva produzione agricola presenti sul territorio e se ne propone l'utilizzo agricolo come uno degli scenari possibili offerti all'amministrazione comunale nella redazione del PUC
- il territorio dei monti, in cui si persegue la finalità di incentivare la permanenza della popolazione sul territorio e lo svolgimento di un'attività agricola con funzione di presidio.

I criteri per il riconoscimento delle aree di produzione agricola.

Indicazioni generali per stabilire la vocazione agricola.

La prima operazione che i Comuni dovranno compiere per giungere alla definizione delle aree di effettiva produzione e dei territori di presidio a fini agricoli sarà quella di delimitare il campo d'azione, circoscrivendo il Territorio Agro-Silvo-Pastorale, secondo la definizione già fornita in sede di Descrizione Fondativa. Tema monografico: "Il territorio agricolo", al capitolo 2, paragrafo 2.1.3, escludendo cioè in linea di massima le aree urbanizzate, ma comprendendo eventuali terreni agricoli ancora presenti all'interno di esse.

All'interno delle superfici che costituiscono il TASP, i comuni dovranno quindi stabilire la vocazione dei terreni ad ospitare un utilizzo di tipo agricolo e la gamma di colture che vi si possono effettuare.

L'affermazione di una vocazione agricola di un'area equivale a riconoscere che essa debba essere considerata quanto meno di presidio a fini agricoli.

A tal fine, oltre alla rilevazione dell'eventuale utilizzo attuale o passato a fini agricoli, porterà alla definizione di presidio - indipendentemente da ogni altra caratteristica - la presenza di fasce terrazzate.

Dovranno poi essere presi in considerazione fattori come l'esposizione, le caratteristiche pedologiche, la profondità del terreno. Tali informazioni, che costituiscono INDICATORI DI TIPO AGRONOMICICO, forniranno anche gli elementi per individuare quali colture potrebbe essere più opportuno insediare.

Altri elementi di valutazione possono derivare dal riconoscimento di abitudini locali nel consumo di determinati prodotti (sociologia rurale), dalla possibilità di coprire nicchie di mercato a livello locale, da un adeguamento a politiche agro-silvo-pastorali, elementi che potremmo definire INDICATORI DI CONTESTO.

Tale analisi, è evidente, non può essere compiuta a scala provinciale, per la grande quantità di informazioni, per il grado di dettaglio che essa richiede e soprattutto per l'estrema variabilità di microeconomie legate non solo a particolari siti, ma anche all'ottimalità di decisioni imprenditoriali.

Nell'individuazione delle zone a vocazione agricola sono i Comuni che possono pertanto compiere un'analisi aggiornata sulla base di INDICATORI DI CONTESTO e INDICATORI DI TIPO AGRONOMICICO, evidenziando gli aspetti per motivare le loro scelte.

INDICATORI DI TIPO AGRONOMICICO

Esposizione

Particolare collocazione di un terreno rispetto ai punti cardinali, in parte responsabile delle condizioni climatiche (temperatura, ventosità, umidità, insolazione, ecc.) che lo caratterizzano e della sua conseguente capacità di fornire produzioni con peculiari qualità morfologiche ed organolettiche.

Caratteristiche pedologiche

Insieme delle caratteristiche e dell'uso di un terreno agrario, che ne determinano la fertilità sia dal punto di vista fisico, chimico e biologico, che ne indicano, in senso lato, l'attitudine del suolo a coltivare determinate specie.

Profondità del terreno

La profondità di un terreno è data dallo strato più superficiale del terreno, potenzialmente ed effettivamente esplorabile dagli apparati radicali di vegetazione spontanea o introdotta dall'uomo. Tale grandezza, in certi casi definita "franco di coltivazione", è una caratteristica di grande interesse pratico, in quanto condiziona la disponibilità di spazio vitale per le radici, la qualità di elementi nutritivi e di acqua assorbibili dalle singole piante, la possibilità di offrire un supporto più o meno valido per l'esplicitamento delle funzioni di sostegno.

Accessibilità

Facilità nell'accesso, nel raggiungimento o nel percorrimento di una superficie agricola con mezzi meccanici di diverso tipo, in funzione delle sistemazioni del terreno e del tipo di coltura praticata.

A titolo orientativo si riporta in tabella un'applicazione di alcuni indicatori di tipo agronomico riferita a ciascuna tipologia colturale.

INDICATORI DI CONTESTO

Utilizzo storico

indica l'uso più o meno proficuo che nel corso della storia si è fatto di una superficie agraria, con particolare riferimento all'aspetto quali-quantitativo di una produzione e la sua destinazione.

Sociologia rurale

Fattori quali: origine e sviluppo di fenomeni sociali; struttura della società; composizione e caratteristiche del mondo rurale; in funzione dell' utilizzo agro-silvo-pastorale.

Nicchie di mercato

Indica l'entità e le caratteristiche di una fascia di soggetti utilizzatori, disposti ad acquistare un prodotto agricolo ed in grado conseguentemente di influire sulla curva di domanda di quel bene e quindi sul suo prezzo e la conseguente produzione.

Politiche agro-silvo-pastorali

Complesso dei principi e delle attività che regolano la vita civile del mondo o di una realtà locale agro-silvo-pastorale e che possono determinare particolari orientamenti culturali destinati a produrre reddito ed occupazione.

Indicazioni particolari

Una volta stabilita la vocazione agricola di un'area in relazione alle tipologie culturali praticabili su di essa, la verifica del fatto che essa possa essere considerata di effettiva produzione agricola avviene tramite l'applicazione di ulteriori parametri, che ne esprimono la potenzialità ad un utilizzo agricolo produttivo, inteso come attività imprenditoriale finalizzata alla produzione di reddito.

Dovranno in particolare essere rispettati i parametri di superficie minima e di accività come di seguito definiti.

L'unità minima culturale

Per ogni tipologia culturale, come sopra definita (cfr. Tabella 1) è stata individuata un'unità minima di superficie espressa in ettari (ha) tale da risultare utilizzabile per un'effettiva produzione agricola.

La definizione di superfici minime è stata redatta sulla base delle "tabelle ettaro culturali" definite e aggiornate dalla Regione Liguria in applicazione del Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99) per il periodo 2000-2006, e resa contestualmente più aderente alle realtà locali anche grazie al contributo tecnico di operatori del settore, di rappresentanti delle organizzazioni e associazioni di categoria.

In pratica, a partire dagli impieghi di manodopera ivi definiti per ogni tipologia culturale ed espressi in giornate lavorative annue ad ettaro, si è giunti a definire, sempre per ogni tipologia culturale, la superficie necessaria a totalizzare circa 100 giornate lavorative annue. Tali quantità di superficie, definite per ogni tipologia culturale, rappresentano soglie minime, al di sotto delle quali non risulta possibile praticare un'attività che possa essere definita di effettiva produzione agricola.

E' opportuno segnalare che, proprio alla luce della specificità della produzione agricola nella Provincia di Genova,

caratterizzata dalla dimensione molto ridotta delle aziende, oltre che da una accentuata frammentazione nell' utilizzo dei terreni, si è presa in considerazione una soglia (quella delle 100 giornate lavorative annue), che corrisponde di fatto alla figura dell'imprenditore agricolo part time, andando pertanto a ricomprendere nell'effettiva produzione agricola realtà di dimensioni piuttosto ridotte. Questo nell'ottica di garantire una maggiore aderenza al profilo caratterizzante reale dell'agricoltura in Provincia di Genova e di consentire di tessuto produttivo locale di restare compreso all'interno delle aree di effettiva produzione agricola, potendo di conseguenza utilizzare la normativa.

Particolare attenzione si è prestata inoltre alla definizione delle superfici minime per colture promiscue, poiché la compresenza di attività agricole diversificate su aree di dimensione relativamente esigua costituisce la condizione più diffusa per le aziende agricole della Provincia di Genova.

Nel caso di colture promiscue la superficie minima si potrà calcolare sulla base di una formula di ponderazione, che tenga conto dell'apporto della superficie destinata o da destinarsi a ciascuna tipologia culturale. In particolare, chiamati A, B, ..., n le varie tipologie culturali, A°, B°, ..., n° le superfici minime richieste per ogni tipologia, A', B', ..., n' le superfici effettivamente presenti, deve valere la seguente relazione :

$$\frac{A'}{A^{\circ}} + \frac{B'}{B^{\circ}} + \dots + \frac{n'}{n^{\circ}} \geq 1$$

Un'area che sia destinata - o che sia potenzialmente destinabile - ad un certo tipo di coltura, ma di superficie inferiore a quella sopra indicata non costituisce una risorsa tale da garantire un reddito adeguato ad un'impresa agricola, zootecnica o forestale. Non costituisce pertanto una risorsa agricola produttiva, ma mantiene una connotazione rurale, che verrà espressa con l'indicazione del presidio agricolo.

Per quanto riguarda le colture foraggere, i pascoli naturali e la silvicoltura nulla esclude che le colture possano essere praticate in azienda per la produzione finalizzata alla sola vendita di foraggio, anche se nella maggioranza dei casi alcune delle colture citate sono sempre connesse alla presenza di bestiame aziendale. In tal caso, anche al fine del riconoscimento di un'area come di "effettiva produzione agricola", per colture foraggere, pascoli e silvicoltura potranno essere prese in considerazione soglie minime di superficie inferiori a quelle sopra indicate, in presenza di attività zootecnica in rilevante connessione con il terreno, secondo quanto meglio specificato al punto 2.3.4, contenente indicazioni specifiche per la zootecnica, al quale si rimanda.

Tab. 1 :
Caratteristiche prevalenti di criteri agronomici riferite alle tipologie colturali

COLTURE IN PIENO CAMPO	ESPOSIZIONE	CARATTERISTICHEDI PEDOLOGICHE		PROFONDITÀ DEL TERRENO (in cm)	ACCESSIBILITÀ
- erbacee	S	X X		> 40	T
- orticole	NL	X X		> 30	T - M
- floricole	NL	X X		> 30	T - M
- vivali	NL	A		> 30	T - M
COLTURE ARBOREE					
- vigneto	S	●		> 50	T - M
- oliveto	S	●		> 30	T - M
- frutteto	S	> X		> 50	T - M
- castagno in attuaità di coltura	NL	●		> 80	M
COLTURE FORAGGERE					
- prati naturali permanenti	NL	O		> 30	T
- prati artificiali	S	X X		> 30	M
- erbai	S	X X		> 40	T
- pascoli artificiali	S	X X		> 20	M
PASCOI NATURALI	NL	O			N
SILVOCOLTURA	NL	X X		> 50	T - M
COLTURE PROTETTE	NL	A			M
a) serre					
b) tunnels					

Legenda :

ESPOSIZIONE:

S : Esposizione preferibile a sud, con tolleranza da est ad ovest

NL : Non limitante

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE:

X X Variabile in funzione della specifica coltura

A Possibilità di creare substrati artificiali

O Intrinseche per coltura a prevalente comodazione naturale

● Specifiche con possibilità di correzioni

ACCESSIBILITÀ:

T Almeno con mezzi tipo trattore

T - M Almeno con mezzi tipo motocoltivatori o altro

N Poco importante

Tab. 2
Unità minima colturale per la definizione di area di effettiva produzione agricola

	unità minima colturale
COLTURE IN PIENO CAMPO	
- erbacee	1,5 ha
- orticole	0,3 ha
- floricole	0,3 ha
- vivali	0,2 ha
COLTURE ARBOREE	
- vigneto	0,5 ha
- oliveto	1,2 ha
- frutteto	0,7 ha
- castagno in attuaità di coltura	2,5 ha
COLTURE FORAGGERE	
- prati naturali permanenti	10 ha
- prati artificiali	3,5 ha
- erbai	2,5 ha
- pascoli artificiali	4 ha
PASCOI NATURALI	13 ha
SILVOCOLTURA	15 ha
COLTURE PROTETTE	
a) serre	0,2 ha
b) tunnels	0,2 ha

Il grado di meccanizzazione - criterio dell'acclività

Per ogni tipologia culturale esiste inoltre un Parametro di acclività, considerato ottimale. In quanto esprime la soglia entro la quale è garantito un adeguato grado di meccanizzazione nello svolgimento dell'attività agricola. Tale parametro è stato valutato nella misura del 20%; pendenza che garantisce l'utilizzo non solo di motocoltivatori (mezzi guidati in piedi, tramite manubri), ma anche di trattori di vono genere (mezzi con sedile e con quattro ruote o cingoli).

Nel caso di aree terrazzate il grado di meccanizzazione viene considerato soddisfacente con una pendenza del 25%, associata ad una larghezza media della fascia di metri 4.

Nel caso di tipologie culturali riferite ai pascoli naturali ed alla silvicoltura il parametro di acclività assume valore diverso rispetto a quelli appena definiti:

- per quanto riguarda il pascolo naturale la pendenza media in generale non deve essere superiore al 60%, soglia entro la quale è possibile adottare pratiche pastorali e sono gestibili eventuali fattori di rischio sul terreno dal punto di vista idrogeologico;

- per quanto riguarda la silvicoltura, la pendenza media deve essere inferiore al 50%, soglia al limite della quale è possibile meccanizzare con trattori a doppia trazione o skidders.

A fronte dei parametri ottimali sopra descritti è stato preso in considerazione, per la pratica delle diverse colture, un parametro funzionale limite, corrispondente al 50% di pendenza, entro il quale è comunque possibile lo svolgimento dell'attività agricola, ad eccezione del pascolo naturale e della silvicoltura, per i quali valgono i parametri sopra indicati.

Il parametro di acclività considerato ottimale è quello all'interno del quale si può svolgere l'attività agricola senza dover ricorrere all'esecuzione di opere particolari (es.: allargamento delle fasce terrazzate) per disporre di terreno adatto alla effettiva produzione agricola.

Oltre il parametro di acclività considerato ottimale, ed alla condizione che sia comunque garantita la fattibilità di accesso corribile al fondo - viene considerato praticabile svolgere comunque l'effettiva produzione agricola in pendenze superiori, purché si agisca in conformità con le altre normative vigenti in materia urbanistico-ambientale e di difesa del suolo nel realizzare le opere particolari di cui sopra.

Vengono pertanto considerate ammissibili pendenze superiori purché rientranti un parametro funzionale limite, che configura un territorio all'interno del quale sussistono oggettive condizioni per svolgere l'effettiva produzione agricola, ancorché non in condizioni ottimali.

Restituzione cartografica dei criteri: la carta della suscettività all'uso agricolo del territorio

Sulla base dei criteri sopra enunciati verrà redatta una carta esplicativa di tutto il territorio provinciale, che esemplifichi l'applicazione dei criteri, mediante la perimetrazione delle aree di effettiva produzione agricola e dei territori di presidio a fini agricoli.

Tale operazione, che costituirà approfondimento del P.T.C. e verrà compiuta secondo le modalità indicate nell'opposto scheda (cfr. Cap. 3), viene proposta con la duplice finalità da un lato di esplicitare la ricaduta sul territorio dei criteri sopra definiti, dall'altro di produrre un elaborato che possa essere utilizzato come elemento di supporto nell'istruttoria del P.U.C. (carta della suscettività all'uso agricolo del territorio).

Per la definizione della vocazione agricola e delle colture insediabili in tale carta - in mancanza dei dati derivanti da eventuali specifici approfondimenti che i comuni vorranno fornire a corredo del P.U.C. - si effettuerà, in particolare, una verifica sulla base della Carta Regionale di uso del suolo, di recente redazione e che non era ancora disponibile all'epoca della prima versione del presente documento.

Tabella riassuntiva dei criteri

Tabella n°3 - Criteri per il riconoscimento delle aree di effettiva produzione agricola

INDICAZIONI GENERALI	TIPOLOGIE COLTURALI	sup. minima mq	INDICAZIONI PARTICOLARI	
			parametro di acclività (grado di meccanizzazione) (valore ottimale)	(valore limite)
VOCAZIONE AGRICOLA utilizzo attuale a fini agricoli utilizzo storico presenza di fascia terrazzate	COLTURE IN PIENO CAMPO - erbacee - orticole - floricole - vivai	15.000 mq	- se su terrazzamenti : larghezza della fascia > 4 m pendenza < 25% - negli altri casi : pendenza < 20%	pendenza < 50%
		3.000 mq 3.000 mq 2.000 mq	-	-
vocazione in funzione di : - esposizione - carati, pedologie - profondità del terreno - accessibilità	COLTURE ARBOREE - vigneto - oliveto - frutteto - castagneto in attualità di coltura	5.000 mq 12.000 mq 7.000 mq 25.000 mq	-	-
		COLTURE FORAGGERE - prati naturali permanenti - prati artificiali - erbai - pascoli artificiali	100.000 mq 35.000 mq 25.000 mq 40.000 mq	-
altre indicazioni: - sociologia rurale - possibilità di coprire nicchie di mercato - politiche agro-silvo- pastorali	PASCOLI NATURALI	130.000 mq	- se non su terrazzamenti e pendenza < 60%	- se non su terrazzamenti e pendenza < 60%
	SILVICOLTURA	150.000 mq	se in attualità di coltura e non su pendenza > 50 %	se in attualità di coltura e non su pendenza > 50%
	COLTURE PROTETTE - serre - tunnels	2.000 mq 2.000 mq	- se su terrazzamenti : larghezza della fascia > 4 m pendenza < 25% - negli altri casi : pendenza < 20%	pendenza < 50%
	COLTURE PROMISCUE - colture in pieno campo + colture arboree - colture in pieno campo + colture arboree + colture foraggere - colture arboree + colture foraggere - colture in pieno campo + colture foraggere		ponderazione dei valori richiesti per le singole colture - se su terrazzamenti : larghezza della fascia > 4 m pendenza < 25% - negli altri casi : pendenza < 20%	pendenza < 50%

Indicazioni per la disciplina delle aree di effettiva produzione agricola

Il campo di applicazione

Di seguito vengono riportate indicazioni per la redazione, all'interno del PUC, di una disciplina che regolamenti, ai sensi dell'art. 35 comma 3 della L.U.R., "l'edificazione di manufatti tecnici connessi con lo svolgimento di una specifica e documentata attività agricola". Tale disciplina potrà essere applicata alle aree che verranno riconosciute di effettiva produzione agricola ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L.U.R. in base ai criteri definiti dalla Provincia e sopra enunciati (cfr. Tab. 3).

La normativa è organizzata secondo la **suddivisione per colture** utilizzata per la definizione dei criteri e secondo la **superficie minima** di cui sotto della quale un'area non può essere considerata agricola produttiva. Al di sotto della soglia minima di superficie si ricade nei territori di **esercizio di fini agricole**.

Le fasce individuate, con riferimento ai criteri per la definizione di coltivatore diretto:

Sono state individuate **fasce progressive di superfici** che per ogni tipo di coltura corrispondono ad impieghi di manodopera via via più consistenti. (cfr. tabella punto 2.4)

In particolare ci si è basati sui criteri adottati per il riconoscimento della figura di "Coltivatore diretto" ai fini previdenziali ed assicurativi e si è superata, in quanto non condivisibile anche ai fini del presente lavoro, la suddivisione tra "Zona montana" e restante parte del territorio, così come avviene nell'applicazione delle politiche comunitarie per gli "Imprenditori agricoli a titolo principale".

In particolare si è teso ad uniformare, dal punto di vista urbanistico, la dimensione della cosiddetta "Ulu" (Unità Lavoro Uomo) tra zona montana e zona non montana, individuando lotti minimi di superficie a seconda delle diverse tipologie culturali, per costruire manufatti tecnici e residenze al servizio dell'attività agricola. Questo allo scopo di mantenere e sviluppare l'imprenditoria agricola anche in territori non classificati "zona montana" (ai sensi del Reg. 950/97), dove tale attività si trova a competere con altre destinazioni d'uso altrimenti più appetibili in quanto più remunerative.

Il dimensionamento dei manufatti consentiti

Nell'ottica di un riequilibrio degli svantaggi di alcune aree del territorio provinciale, si diversifica, all'interno delle aree di effettiva produzione agricola, la dotazione dei manufatti consentiti a seconda della loro collocazione geografica, individuando dotazioni minime funzionali per i territori della costa e dotazioni che tendono a standard ottimali di riferimento per le altre aree della Provincia. (cfr. tabella di punto 2.4)

La definizione cartografica degli ambiti territoriali a cui applicare questa differente disciplina coincide con la ripartizione del territorio effettuata a fini statistici ed è pertanto consultabile nella "Carta del paesaggio per fasce omogenee" (capitolo 5.5 della Descrizione Fondativa), dove risulta così articolato:

territori della costa:

le aree a diretto contatto visivo con la costa e le zone immediatamente retrostanti

territori di transizione:

fasce interne del territorio provinciale che corrispondono agli ambiti di fondovalle più strutturali e dei versanti che vi si affacciano

territori dei monti:

la restante parte del territorio, caratterizzata da condizioni di occlusività sfavorevoli, di minore infrastrutturazione, di condizioni climatiche meno favorevoli

Manufatti tecnici: dotazioni minime funzionali

Sulla base dei riferimenti sopra citati per ogni fascia progressiva di superficie è stata stabilita una dotazione minima funzionale per lo svolgimento delle diverse attività, espresso per raggruppamenti di tipologie culturali (pascoli, colture arboree/ colture in pieno campo, colture foraggere / silvicoltura, colture protette) (cfr. tabella di punto 2.4). Le dotazioni minime funzionali associate ad ogni raggruppamento sono il risultato di un'operazione di compensazione tra le esigenze specifiche di manufatti tecnici, che contraddistinguono le diverse tipologie culturali. Sarà comunque facoltà del PUC affinare le indicazioni fornite, in funzione delle colture specifiche presenti sul territorio di competenza o per ragioni di controllo ambientale.

Vengono proposti modelli, con lo scopo preventivo di dimostrare l'efficacia delle dotazioni minime più che suggerire prototipi di manufatti da valutarsi dal punto di vista tipologico o di controllo ambientale. (cfr punto 2.5)

Per superfici di effettiva produzione agricola superiori ai valori della fascia 4, la dimensione dei manufatti tecnici ed il numero delle residenze è definita in sede di PUC.

Dall'esame delle tabelle di cui al punto 2.4 si ricava che le dotazioni minime proposte derivano dalla somma di moduli funzionali necessari allo svolgimento delle diverse fasi della produzione. Oltre a moduli funzionali comuni a tutte le attività e di seguito descritti, esistono moduli specifici legati all'allevamento (stalla, locale mangiatura, fienile), che sono quantitativi autonomamente (cfr. tabella b) di punto 2.4), nonché rappresentati e dimensionati nelle schede relative (cfr. punto 2.5).

Produzione (P)

Per modulo di produzione si intende lo spazio necessario per il ricovero e la manutenzione dei mezzi meccanici e delle attrezzature necessarie alla produzione, nonché per il deposito delle scorte in genere, eventualmente in locali distinti tra loro.

All'interno di ogni fascia progressiva di superfici le singole colture necessitano di dotazioni più o meno ampie. In quanto richiedono l'impiego di attrezzature di diverso ingombro.

Il dimensionamento proposto - per ciascun gruppo di colture - è stabilito sulla coltura che ha maggiori esigenze di spazio.

Il modulo di produzione, al crescere della superficie agricola aziendale, aumenta in modo non proporzionale, in quanto è legato in maniera prioritaria alla dotazione di macchinari ed attrezzature necessarie alla produzione, che potrebbero restare invariati entro certe soglie di dimensione aziendale. La quota di variazione è legata alla necessità di maggiori spazi per il deposito delle scorte in genere.

Stoccaggio (S)

Per modulo stoccaggio si intende lo spazio destinato all'immagazzinamento del prodotto.

All'interno di ogni fascia progressiva di superfici le singole colture necessitano di spazi che possono differire - oltre che per le dimensioni e per le esigenze di stoccaggio del prodotto, anche per la necessità di locali aggiuntivi per la collocazione di celle frigorifere, o per la conservazione del prodotto trasformato (es.: olio)

Nel caso di colture protette in serre e tunnels, data la diversità delle coltivazioni praticabili all'interno di tali manufatti e degli spazi necessari, viene determinata una dotazione complessiva comprendente lo stoccaggio e la trasformazione del prodotto, nonché eventuali locali accessori, che possa essere adatta alle varie esigenze, tramite compensazioni delle superfici.

Nel caso della silvicoltura le dotazioni previste per lo stoccaggio sono intese come spazi aperti che possono essere unificati con quelli per la trasformazione.

Locali accessori (LA)

Per "locali accessori" si intendono gli spazi non propriamente destinati allo svolgimento dell'attività agricola in senso stretto, ma comunque necessari allo svolgimento della stessa. In particolare, essi possono comprendere la previsione di:

- una zona ritiro e servizi, con accesso diretto dall'esterno, comprendente doccia lavabi w.c., collegata direttamente con il locale ad uso spogliatoio.
- un locale ad uso spogliatoio.
- un locale ad uso ufficio

Trasformazione (TR)

Per modulo di trasformazione si intende lo spazio necessario alla manipolazione ed ai processi di lavorazione del prodotto finalizzati alla sua commercializzazione diretta o allo stoccaggio in vista di ulteriori lavorazioni

Per la trasformazione in alcuni casi è sufficiente la dotazione di uno spazio aperto coperto, per lo svolgimento di semplici operazioni di pulitura ed imballaggio del prodotto, mentre per altre tipologie culturali possono essere richiesti spazi con requisiti igienici e dimensionali ben definiti, ove collocare specifici macchinari ed attrezzature.

Nel dimensionamento delle dotazioni si è tenuto conto delle soglie dimensionali di produzione aziendale di cui sopra e di cui sotto delle quali la trasformazione assume una convenienza economica, grazie in relazione alle specificità della realtà produttiva e del mercato locali.

Manufatti tecnici: standard ottimali di riferimento

A partire dalle dotazioni minime funzionali, garantite per tutte le aree destinate all'attività produzione agricola, è previsto, per le zone montane e per le valli interne, l'incremento di tali dotazioni, ottenuto tramite l'arricchimento dei moduli, o l'aggiunta di nuovi moduli, fino al raggiungimento di standard ottimali.

L'entità di tali incrementi, che sono il risultato di un atteggiamento premiale nei confronti di attività agricole, insediate in contesti più svantaggiati, è riscontrabile dall'analisi delle tabelle di cui al punto 2.4.

2.3.3 Dimensionamento dei manufatti tecnici nel caso di colture eromistiche

Nel caso di colture promiscue il dimensionamento dei manufatti consentiti deriverà dalla combinazione delle dotazioni previste per ciascuna delle attività che si svolgono sullo stesso terreno, dimensionate sulla quota di terreno che ciascuna attività occupa.

2.3.4 Indicazioni specifiche per la zootecnia

Per quanto riguarda la zootecnia, si ritiene utile precisare quanto segue: l'art. 29 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi regola la normativa fiscale sugli allevamenti animali, definendo il limite entro il quale si rientra

nel concetto di "attività agricola". Si parla di attività agricola fino a quando il numero di capi posseduti non supera quello insultante allevabile sulla superficie e sul tipo di terreno di cui dispone l'allevatore, come stabilito dalle tabelle allegatae ad apposito decreto del Ministero delle Finanze pubblicato ogni due anni. Deve in particolare valere la condizione che gli animali siano allevati per almeno 1/3 con mangimi ottenibili dal terreno di cui dispone l'allevatore. In questo caso si può parlare di "partiale connessione con il terreno".

In tali decreti (cfr. D.M. 6 marzo 2000), in particolare, vengono indicati per ogni tipo di coltura i capi ad ettaro che rientrano in tale relazione.

Si ricorda che le possibilità edificatorie di cui all'art. 35 della L.R. 36/97 sono condizionate all'esistenza di una specifica e documentata attività di tipo agricolo, che nel caso dell'allevamento di animali si verifica esclusivamente laddove esista una connessione con il terreno.

Le tipologie colturali che possono essere connesse all'allevamento del bestiame sono: colture foraggere, pascoli naturali e silvicoltura.

Nel caso di allevamenti condotti "senza alcuna connessione con il terreno", ci si trova nel caso di attività non agricola, per la quale non è prevista la concessione edilizia a fini agricoli.

Nel caso di allevamento condotto in "partiale connessione con il terreno", la concessione edilizia ai fini agricoli è rilasciata soltanto in funzione dei capi risultanti allevabili.

Per i capi eccedenti tale quota potrà essere concessa l'edificazione di ulteriori volumetrie fino al limite e nella misura in cui questo è consentito dalla disciplina delle eventuali destinazioni d'uso ammesse e compatibili con la destinazione agricola.

2.3.5 Dimensionamento dei manufatti tecnici per la zootecnica

Il dimensionamento dei manufatti per l'attività zootecnica avviene, anche in questo caso, su dimensioni di riferimento aziendali espresse non più in superficiali, bensì in numero di capi odulti, che per ogni tipo di allevamento corrispondono ad impieghi di manodopera via via più consistenti. Anche in questo caso, ci si è avvalsi delle tabelle ettero coltura espresse dalla Regione Liguria per l'applicazione del Piano di Sviluppo Rurale, che riportano le giornate lavorative annue per tipo di animale allevato.

Le tipologie di capi allevabili in azienda possono così essere definite e riepilogate:

Equini: animali appartenenti al genere *Equus* e relativi ibridi interspecifici

Bovini: animali domestici del genere *Bos* comprendenti le seguenti categorie: meno di un anno; maschi da un anno a meno di due anni; maschi di due anni e più; giovenche di due anni e più; vacche da latte; altre vacche.

Ovicapri: animali domestici del genere *Ovis* e *Capra* compreso le femmine da riproduzione

Suini: animali domestici del genere *Sus* compreso i lattinzoli di peso vivo inferiore a 2 Kg e le scrofe da riproduzione, le femmine da riproduzione.

Animali da cortile: polli da carne, galline da uova, pollame e gallinacci in genere.

API: inteso come alveari, cioè famiglie di api in piena evoluzione (favi, regina, covata ecc.) insediate in un'arna.

Eliecoltura: allevamento di chiocciola da gastronomia espresso in unità di superficie di allevamento.

Così come è stato fatto per le colture anche per ciascuna diversa tipologia di capi allevabili in azienda si è proporzionato il relativo

tabbisogno annuo di manodopera per arrivare al centinaio di giornate lavorative all'anno per definire la "dimensione di riferimento aziendale" espressa in numero di capi, tenendo presente anche i valori espressi dalla Regione Liguria per l'applicazione del Piano di Sviluppo Rurale:

Tabella n°4: Dimensione minima di riferimento aziendale

TIPOLOGIE DI ALLEVAMENTO	QUANTITA'
EQUINI	n° capi 25
BOVINI	n° capi 10
OVICAPRINI	n° capi 50
SUINI	n° capi 15
ANIMALI DA CORTILE	n° capi 150
API	n° alveari 50
ELIECOLTURA	ha 0,5

TIPOLOGIE DI ALLEVAMENTO	SUPERFICI MINIME
	Per avere "connessione con il terreno" Capi odulti /ha Superficie (ha)
EQUINI	n° capi 4 6
BOVINI	n° capi 3 3
OVICAPRINI	n° capi 23 2
SUINI	n° capi 7,5 2
ANIMALI DA CORTILE	n° capi 250 0,6
API	n° alveari 26 2
ELIECOLTURA	ha 0,5 0,5

Al fine di facilitare la quantificazione delle superfici a disposizione degli allevatori, affinché si possa considerare l'allevamento almeno in "partiale connessione con il terreno" ed esso possa quindi essere considerato attività agricola e possa usufruire della normativa specifica per la realizzazione dei manufatti, sono state riportate, nella tabella precedente (tab. 4) le superfici minime atte a garantire la connessione con il terreno, distinte per tipo di allevamento praticato, desunte da una elaborazione delle citate tabelle contenute nel D.M. 6 marzo 2000.

Il caso di allevamenti promiscui, si è individuata anche per la zootecnica una formula di ponderazione, che tenga conto dell'apporto del numero dei capi posseduti per ciascuna tipologia di allevamento. In particolare, chiamare A, B, ..., n le varie tipologie di allevamento e A', B', ..., n' il numero minimo di capi richiesto per ogni tipologia di allevamento, A', B', ..., n' il numero di capi effettivamente presenti, deve valere la seguente relazione:

$$\frac{A'}{A} + \frac{B'}{B} + \dots + \frac{n'}{n} \geq 1$$

Qualora tale relazione risulti verificata e l'allevamento venga svolto in connessione con il terreno, i manufatti realizzabili risultano dalla tab. b) cui al punto 2.4 del presente documento.

Nel caso in cui l'allevamento venga praticato in connessione con il terreno, nell'ottica di incentivare lo svolgimento combinato dell'attività agrosilvopastorale, con la zootecnica, si consente la realizzazione dei manufatti risultanti dalla combinazione delle dotazioni previste per ciascuna delle attività che si svolgono sullo stesso terreno, dimensionate ciascuna sull'intero terreno disponibile.

2.3.7 Le serre

Per serro si considera: "ogni impianto che realizza un ambiente artificiale per l'esercizio di colture agricole e che sia costituito da strutture stabilmente ancorate al suolo, o ad altra costruzione esistente, con coperture e chiusure laterali abitualmente infisse".

La disciplina urbanistica delle serre è stata regolata dalla L.R. n°17 del 1/06/76 e relative circolari n° 320/07 del 29/07/76 e n° 129305 del 21/11/89, nonché da norme del P.T.C.P. (artt. 58, 59, 60).

Le serre hanno una indiscussa importanza dal punto di vista agricolo produttivo, ma contestualmente hanno un rilevante impatto dal punto di vista della regimazione delle acque meteoriche.

Con l'entrata in vigore della L.U.R., contestualmente all'abrogazione della citata L.R. n°17 del 1/06/76, viene attribuita ai comuni la facoltà di nominare la costruzione delle serre. All'art. 35 della L.U.R., infatti, è stabilito che "Il P.T.C. (...) individua (...) le aree destinate o da destinare a serre, definendone la specifica disciplina".

Ciò nonostante i comuni dovranno attenersi ad altre normative vigenti in materia urbanistico-ambientale, sia per quanto riguarda gli aspetti paesistici, sia per quanto riguarda la difesa del suolo.

Con riferimento al primo aspetto, la disciplina delle serre dovrà essere affrontata anche in sede di redazione del livello puntale del P.T.C.P.

Per quanto riguarda l'aspetto della difesa del suolo, considerato l'impatto idrogeologico dovuto all'impermeabilizzazione del suolo e relativa concentrazione dei deflussi che interessano le superfici agricole con copertura a serre, la disciplina adottata dai comuni dovrà necessariamente tenere conto delle indicazioni contenute nei piani di bacino redatti ai sensi della Legge 18 maggio 1989 n°183 e della L.R. 28/01/1993 n°9.

Si dovrà prevedere che per l'insediamento di nuove serre si predispongano studi specifici mirati a verificare le implicazioni ecologiche nella costruzione del nuovo manufatto e si dovrà istituire l'obbligo di realizzare le opere necessarie per lo scarico e l'incanalamento delle acque meteoriche e di quelle derivanti dall'esercizio dell'impianto.

2.3.8. La residenza

Il decreto legge 30 dicembre 1993 n° 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994 n° 133 ha stabilito i nuovi criteri per il riconoscimento, ai fini fiscali, della ruralità delle costruzioni. Tali criteri vengono recepiti per validare l'ammissibilità di nuove costruzioni a destinazione residenziale in aree delimitate di "attività produttiva agricola".

Si intendono pertanto richiamati i seguenti criteri:

1. Requisito afferente i diritti di proprietà ovvero altri diritti reali

Il fabbricato deve essere posseduto dal soggetto titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sul terreno, ovvero detenuto dall'attuario del terreno stesso o dal soggetto che ad altro titolo conduce il terreno cui l'immobile è asservito o dai familiari conviventi fiscalmente a loro carico risultanti dalle certificazioni anagrafiche.

2. Requisito di utilizzazione

L'immobile deve essere utilizzato, quale abitazione o per funzioni strumentali all'attività agricola del soggetto di cui alla lettera a), sulla base di un titolo idoneo, ovvero da dipendenti esercitanti attività agricole nell'azienda o tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate lavorative superiore a cento, assunti nel rispetto della normativa in materia di collocamento.

3. Requisito di superficie poderale

Il terreno cui il fabbricato è asservito deve avere superficie non inferiore a 10.000 metri quadrati ed essere censito al catasto terreni con attribuzione di reddito agrario. Qualora sul terreno sono praticate colture specializzate in serra, ovvero la tunghticoltura, il suddetto limite diviene ridotto a 3.000 metri quadrati.

4. Requisito economico - reddituale

Il volume di affitti derivante da attività agricola del soggetto che conduce il fondo deve risultare superiore alla metà del suo reddito complessivo. Il volume di affitti dei soggetti che non presentano la dichiarazione ai fini dell'imposta sul valore aggiunto si presume pari al limite massimo (€ 10.000.000), di cui all'articolo 34, terzo comma del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n°633.

5. Requisito tipologico

I fabbricati ad uso abitativo, che hanno le caratteristiche delle unità immobiliari urbane appartenenti alle categorie A/1 ed A/8, ovvero le caratteristiche di lusso, previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 agosto 1969, adottato in attuazione dell'articolo 13 della legge 2 luglio 1949 n°408 [...] non possono comunque essere riconosciuti rurali.

6. Requisito di limite territoriale

Il fabbricato, qualora non situato sul terreno a cui è asservito, deve ricadere nel medesimo territorio comunale o in quello di un comune confinante. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia utilizzata congiuntamente da più soggetti di cui al punto 2), è sufficiente che i requisiti risultino soddisfatti almeno in capo a uno di tali soggetti.

Si intendono inoltre richiamati i seguenti casi particolari:

- Qualora sul terreno sul quale è svolta attività agricola instiano più unità immobiliari ad uso abitativo, i requisiti di ruralità devono risultare soddisfatti distintamente.
- Qualora un solo nucleo familiare utilizzi più unità abitative si rende

necessario, tra l'altro, che venga rispettato per la totalità delle abitazioni il limite massimo di vari catastali 5 o 80 mq, per un abitante, e di un vano catastale o 20 mq per ogni abitante oltre il primo.

Non si considerano produttive di reddito di fabbricati le costruzioni non utilizzate che hanno i requisiti in precedenza precisati per essere considerate rurali, ad eccezione di quelli di cui al punto 2. La mancata utilizzazione deve essere comprovata con apposita autocertificazione con firma autenticata, da fornire a richiesta agli organi competenti. L'autocertificazione deve attestare l'assenza di allacciamento alle reti dell'energia elettrica (dell'acqua e del gas).

Tabella riassuntive

Le tabelle descrivono la disciplina dei manufatti a servizio dell'agricoltura da applicarsi alle aree di effettiva produzione agricola, secondo le indicazioni sopra fornite.

In particolare:

- La tab. a) fornisce il dimensionamento dei manufatti consentiti per raggruppamenti di tipologie colturali (colture in pieno campo, arboree, foraggere, pascoli naturali, colture protette, silvicolture), la tab. b) il dimensionamento dei manufatti consentiti per tipologie di allevamento
- La tab. a) prende in considerazione fasce progressive di superfici, la tab. b) dimensioni aziendali espresse in numero di capi corrispondenti ad impieghi di manodopera via via più consistenti (1°, 2°, 3°, 4° fascia).
- Entrambe le tabelle diversificano le dotazioni di manufatti a seconda della loro collocazione geografica (territori della costa, territori delle valli interne, territori dei monti)

Per una corretta lettura delle tabelle si specifica quanto segue:

- le dotazioni consentite sono espresse in metri quadrati di superficie utile, considerando un'altezza interna media dei manufatti di m. 3, salvo dove diversamente indicato
- le quantità contenute in parentesi sono relative a dotazione di spazi aperti coperti (tettoie)
- le dotazioni relative ai moduli fienile (F) nei "pascoli naturali" e ai moduli stoccaggio (S) nelle "colture foraggere" dovranno essere realizzate in manufatti con particolari caratteristiche di precarietà
- le indicazioni in colore rosso segnalano in generale la possibilità di incrementare le dotazioni consentite nell'ottica dell'applicazione di un atteggiamento di tipo premiale; in particolare:
 - le quantità indicate in colore rosso sono il risultato di incrementi di superfici derivanti da incentivi allo svolgimento di attività in determinati contesti geografici (territori delle valli interne, territori dei monti)
 - le frecce in colore rosso evidenziano i casi in cui viene favorito lo svolgimento contemporaneo delle attività di foraggicoltura ed allevamento sullo stesso terreno,

consentendo la realizzazione dei manufatti risultanti dalla combinazione delle dotazioni previste per le due attività, dimensionate ciascuna sull'intero terreno disponibile.

- per ogni fascia progressiva di superfici, o di numero di capi allevati, viene fornita una colonna contenente la quantità complessiva delle dotazioni consentite, che costituisce il dato vincolante, mentre la ripartizione della superficie tra i singoli moduli funzionali viene proposto a livello dimostrativo e può essere oggetto di compensazioni.

Tabella A

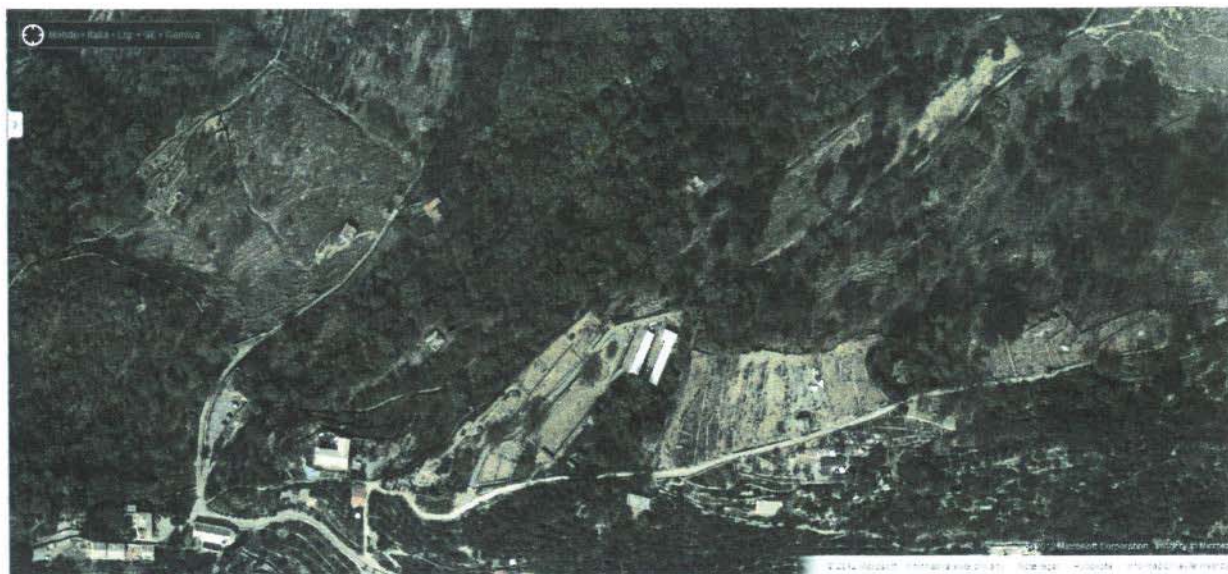
TIPOLOGIE COLTURALI	1 FASCIA				2 FASCIA				3 FASCIA				4 FASCIA																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
	prodotti coltivati	coltivazioni perenni	coltivazioni temporanee	Totale	prodotti coltivati	coltivazioni perenni	coltivazioni temporanee	Totale	prodotti coltivati	coltivazioni perenni	coltivazioni temporanee	Totale	prodotti coltivati	coltivazioni perenni	coltivazioni temporanee	Totale																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
TERRITORI DELLA COSTA	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COLTURE IN PIENO CAMPO</th> <th>P</th> <th>S</th> <th>TR</th> <th>LA</th> <th>R</th> <th>Tot.</th> <th>P</th> <th>S</th> <th>TR</th> <th>LA</th> <th>R</th> <th>Tot.</th> <th>P</th> <th>S</th> <th>TR</th> <th>LA</th> <th>R</th> <th>Tot.</th> <th>P</th> <th>S</th> <th>TR</th> <th>LA</th> <th>R</th> <th>Tot.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>colture ortive</td> <td>1,5</td> <td>0,3</td> <td>59</td> <td>30</td> <td>720</td> <td>-</td> <td>0,6</td> <td>40</td> <td>60</td> <td>720</td> <td>10</td> <td>-</td> <td>120</td> <td>120</td> <td>0,9</td> <td>75</td> <td>90</td> <td>720</td> <td>20</td> <td>-</td> <td>185</td> <td>130</td> <td>-</td> <td>6</td> <td>75</td> <td>120</td> <td>740</td> <td>20</td> <td>-</td> <td>215</td> <td>140</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,3</td> <td>0,3</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>0,6</td> <td>0,6</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>0,9</td> <td>0,9</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>1,2</td> <td>1,2</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>0,4</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>0,6</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>0,8</td> <td>0,8</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,5</td> <td>0,5</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>1</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>1,5</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>1,2</td> <td>1,2</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>720</td> <td>-</td> <td>2,4</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>720</td> <td>10</td> <td>-</td> <td>90</td> <td>120</td> <td>3,6</td> <td>40</td> <td>75</td> <td>720</td> <td>20</td> <td>-</td> <td>135</td> <td>130</td> <td>-</td> <td>4,8</td> <td>40</td> <td>100</td> <td>740</td> <td>20</td> <td>-</td> <td>880</td> <td>740</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,7</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>1,4</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>2,1</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>2,8</td> <td>2,8</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>2,5</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>7,5</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>23</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>10</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>30</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>90</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>270</td> <td>270</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>10</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>30</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>90</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>270</td> <td>270</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>2,5</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>7,5</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>23</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>4</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>12</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>36</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>72</td> <td>72</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>13</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>39</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>117</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>351</td> <td>351</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>colture arboree</td> <td>0,2</td> <td>3,5</td> <td>15</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>60</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>100</td> </tr></tbody></table>																COLTURE IN PIENO CAMPO	P	S	TR	LA	R	Tot.	P	S	TR	LA	R	Tot.	P	S	TR	LA	R	Tot.	P	S	TR	LA	R	Tot.	colture ortive	1,5	0,3	59	30	720	-	0,6	40	60	720	10	-	120	120	0,9	75	90	720	20	-	185	130	-	6	75	120	740	20	-	215	140	-	colture arboree	0,3	0,3	-	-	-	-	0,6	0,6	-	-	-	-	0,9	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	1,2	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	-	-	-	-	-	0,4	-	-	-	-	-	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,8	0,8	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,5	0,5	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	colture arboree	1,2	1,2	30	30	720	-	2,4	30	30	720	10	-	90	120	3,6	40	75	720	20	-	135	130	-	4,8	40	100	740	20	-	880	740	-	colture arboree	0,7	-	-	-	-	-	1,4	-	-	-	-	-	2,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,8	2,8	-	-	-	-	-	-	colture arboree	2,5	-	-	-	-	-	7,5	-	-	-	-	-	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	40	-	-	-	-	-	-	colture arboree	10	-	-	-	-	-	30	-	-	-	-	-	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	270	270	-	-	-	-	-	-	colture arboree	10	-	-	-	-	-	30	-	-	-	-	-	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	270	270	-	-	-	-	-	-	colture arboree	2,5	-	-	-	-	-	7,5	-	-	-	-	-	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	40	-	-	-	-	-	-	colture arboree	4	-	-	-	-	-	12	-	-	-	-	-	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	72	-	-	-	-	-	-	colture arboree	13	-	-	-	-	-	39	-	-	-	-	-	117	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	351	351	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-	colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100
COLTURE IN PIENO CAMPO	P	S	TR	LA	R	Tot.	P	S	TR	LA	R	Tot.	P	S	TR	LA	R	Tot.	P	S	TR	LA	R	Tot.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
colture ortive	1,5	0,3	59	30	720	-	0,6	40	60	720	10	-	120	120	0,9	75	90	720	20	-	185	130	-	6	75	120	740	20	-	215	140	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
colture arboree	0,3	0,3	-	-	-	-	0,6	0,6	-	-	-	-	0,9	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	1,2	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	-	-	-	-	-	0,4	-	-	-	-	-	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,8	0,8	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,5	0,5	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	1,2	1,2	30	30	720	-	2,4	30	30	720	10	-	90	120	3,6	40	75	720	20	-	135	130	-	4,8	40	100	740	20	-	880	740	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
colture arboree	0,7	-	-	-	-	-	1,4	-	-	-	-	-	2,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,8	2,8	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	2,5	-	-	-	-	-	7,5	-	-	-	-	-	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	40	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	10	-	-	-	-	-	30	-	-	-	-	-	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	270	270	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	10	-	-	-	-	-	30	-	-	-	-	-	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	270	270	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	2,5	-	-	-	-	-	7,5	-	-	-	-	-	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	40	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	4	-	-	-	-	-	12	-	-	-	-	-	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	72	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	13	-	-	-	-	-	39	-	-	-	-	-	117	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	351	351	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
colture arboree	0,2	3,5	15	-	-	-	60	-	-	-	-	-	100																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												

Francesco Rosadini

INDAGINE

STORICO-TIPOLOGICA SU TRE PICCOLI
FABBRICATI A GENOVA-NERVI

2012



Francesco Rosadini
Architetto

Francesco Rosadini



SOMMARIO

Premessa: oggetto e fine dell'indagine	02
1. Raccolta dei dati	03
1.1. Le fonti dirette: dati cartografici e proprietari	03
1.2. Le fonti dirette: situazione generale dei manufatti	04
1.3. Le fonti dirette: analisi puntuale dei manufatti	06
1.3.1. il fabbricato 879	06
1.3.2. il fabbricato 183	09
1.3.3. il fabbricato 185	12
1.4. Le testimonianze indirette	17
2. Analisi dei documenti	19
2.1. Cenno sui tipi rurali dell'area nerviese	19
2.2. Le dinamiche di strutturazione territoriale	29
2.3. Valutazione critica dello stato attuale	31
3. Conclusioni	34
FONTI BIBLIOGRAFICHE	35

Premessa

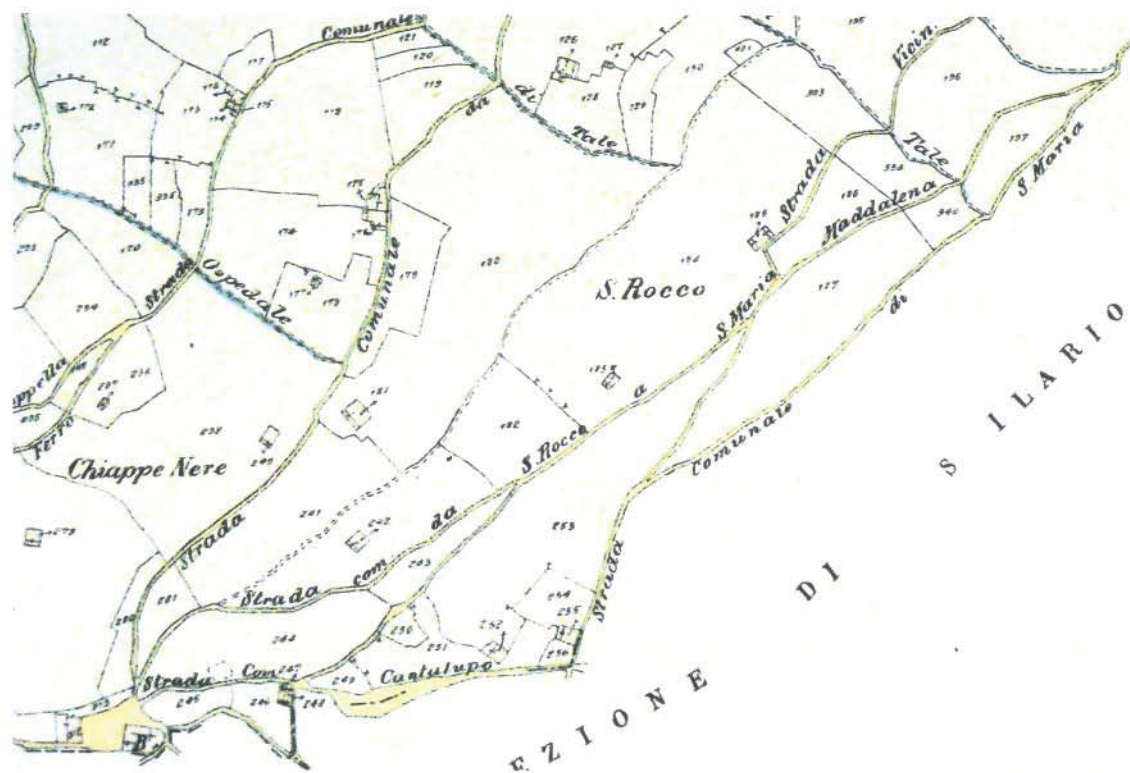
Oggetto e fine dell'indagine

L'indagine ha per oggetto tre fabbricati rurali in rovina, siti lungo la via da S. Rocco a S.M. Maddalena, sul versante a mezzanotte del Monte Giugo.

Come richiesto dalla Commissione Locale per il Paesaggio nel suo parere dell'11 Novembre 2011, la ricerca che segue intende ricostruire l'assetto funzionale e la morfologia dei manufatti, in particolare per quanto attiene alle volumetrie ed alle sagome di copertura.

L'indagine prenderà in esame i dati storici sia cartografici che proprietari, per poi considerare l'analisi muraria e la lettura tipologica dei fabbricati e dei loro elementi costruttivi.

L'indagine muove dall'esposizione dei dati rinvenuti, per poi procedere alla loro valutazione critica.



Mappa NCT Nervi, impianto 1924-1927;
i tre fabbricati lungo la "strada comunale da S. Rocco a S. Maria Maddalena"

1. Raccolta dei dati

1.1. *le fonti dirette: dati cartografici e proprietari*

Oggetto di studio sono le proprietà individuate nell'attuale Catasto Fabbricati di Genova, sez. NER, foglio 6, mappali 879, 183 e 185, e censiti come fabbricati rurali.

La ricerca archivistica, condotta presso la parrocchia di S. Siro di Nervi, l'archivio della famiglia Cattaneo (storica proprietaria del fondo), L'Agenzia del Territorio di Genova, l'Archivio di Stato e la Conservatoria dei Registri Immobiliari, ha permesso di rintracciare gli immobili sul Catasto Terreni del Comune di Genova con impianto 1924-1927 e attivazione nel 1928, ovvero due anni dopo l'accorpamento del Comune di Nervi in quello di Genova.

Al foglio 6 della cartografia sono presenti e descritti tutti e tre i fabbricati in esame, corrispondenti rispettivamente ai numeri di mappale 242, 183 e 185. La descrizione nei registri partitari li riporta alla partita 117, intestata a *"Cattaneo Marchese Giuseppe e Ferdinando fratelli fu Giulio"*.

Alla Conservatoria dei Registri immobiliari di Genova è custodito l'atto di divisione del patrimonio familiare tra i fratelli conseguente alla morte di Giulio Cattaneo (rep. 22689 ord. 13079 del 18 Aprile 1931); atto in virtù del quale Ferdinando riceverà dal fratello i beni siti in Genova, mentre Giuseppe consoliderà il restante lotto di Nervi e S. Ilario (con l'esclusione della Villa, che rimane in comune fra gli eredi). Nell'elenco dei beni facenti parte dei due lotti si citano alla partita 117, in capo a Giuseppe, *"terreni prativi, castagnativi, olivati, vignati, fruttivi e seminativi con entrostanti fabbricati rurali"*, senza altro specificare se non l'elenco dei numeri di mappa, fra cui compaiono ancora il 242, il 183 ed il 185.

Nel 1963 Giuseppe Cattaneo trasferisce alla figlia Simonetta l'intero patrimonio residuo, nel quale ancora figurano da una parte i mappali 183 e 185, descritti come *"fabbricati rurali senza reddito"* inseriti in un lotto di terreno prativo; dall'altra, il mappale 242, nuovamente *"prato con entrostante fabbricato rurale (...) senza reddito"*.

Non è stato possibile trovare altre notizie proprietarie, dal momento che il precedente rilievo proprietario del 1907 *"Mappa originále del centro urbano di Nervi"*, conservata all'Archivio di Stato, si arresta alla quota della chiesa di S. Rocco. Il precedente Catasto Napoleonico, di impianto 1798, nella sua natura purtroppo solo descrittiva e quindi priva di mappe topografiche, non consente la precisa ricostruzione dell'assetto topografico della collina di Nervi, data anche la maggiore difficoltà dovuta al subentro di toponimi differenti da generazione a generazione, oltretutto l'assenza in esso di una continuità della proprietà Cattaneo a Nervi riconoscibile dai dati catastali: proprietà che si andrà formando invece nel corso del secolo XIX, col subentro ai Fravega nel palazzo *"ai Danielli"* (l'attuale Villa Cattaneo) e l'acquisto di grandi estensioni di terreno sui due versanti del Monte Giugo, in seguito tenuti a mezzadria.

1.2. *le fonti dirette: situazione generale dei manufatti*

Il percorso agricolo che dalla cappella di S. Rocco sale in lieve pendio verso l'altra cappella di S.M. Maddalena, lascia poco dopo la partenza, sul lato a valle, tre ruderi distinti: il primo alla distanza di circa 160 m dal piazzale della chiesa; il secondo a 150 metri dal precedente ed il terzo dopo altri 100 metri circa di tragitto.

L'orientamento di quanto rimane dei fronti è NO-SE, parallelo alle curve di livello.

I tre manufatti si presentano come ruderi diroccati a pianta quadrangolare, di ridotte dimensioni. La situazione di abbandono del territorio circostante, interessato nei 40 anni recenti da un progressivo riguadagnar terreno della copertura boschiva, fa sì che sia pressoché scomparsa la situazione prativa di cui alla documentazione storica, sostituita dalla crescita di una macchia comprendente corbezzoli, erica arborea, alaterni, ginestra, oltrechè fagacee (lecci, roverelle) a più lenta crescita. accanto a situazioni di pineta di rimboschimento; il tutto è lentamente in fase di evoluzione verso una foresta di latifoglie termofile, non priva di focolai di invasione di infestanti, primi fra tutti rovi e vitalbe.

Sono assenti o comunque non rilevabili, residue colture di piante da frutto, così come sistemazioni a fasce terrazzate dei versanti.



I fabbricati 879, 183, 185 lungo via da S. Rocco a S. M. Maddalena

Comuni ai tre fabbricati sono due caratteristiche salienti:

a. la delapidazione delle murature, per la quale è oggi in opera solo una piccola parte dei partiti murari originari. Va rilevato come questa caratteristica sia singolarmente specifica dei rustici ai Prati di S. Rocco: ovvero, dappertutto altrove, nella valle del Nervi, i fabbricati rustici si presentano perlopiù con l'intero volume riconoscibile, seppur sovente diroccati ed in abbandono; talvolta privi delle coperture, talvolta interessati da crolli anche di parti importanti della muratura, l'involuppo del volume originario è quasi sempre ricostruibile a partire dai reperti murari, e rari sono i casi in cui soltanto una macchia di edera, nel folto d'una distesa d'erica e rovi, è l'unico segnale distinguibile della presenza di inaccessibili murature sepolte dalla vegetazione. A loro volta, i ruderi di case tipologicamente riconoscibili si presentano sempre ricoperte di buona parte del loro manto di intonaco rustico e talvolta delle stesse pitture di facciata.

A S. Rocco invece, i rustici hanno subito una sorte più spietata del semplice ritorno alla natura. La loro posizione, alla frontiera tra gli insediamenti abbandonati e le aree di remunerativa riqualificazione, ha fatto sì che le loro pietre dopo l'abbandono servissero alla ricostruzione di muri di fasce e fabbricati; le spoliazioni, cominciate con la rimozione delle coperture, hanno poi interessato i muri interni e di seguito le parti perimetrali più accessibili; prive della protezione delle coperture, le pareti intonacate, costituite da misture rustiche prive di legante cementizio, sono state dilavate pressoché per intero; in taluni casi le poche,

sporadiche porzioni di intonaco ancora leggibili si conservano al riparo di spuntoni di pietra, o in quei recessi murari meno frequentati dal passaggio dell'acqua piovana.

Ulteriore differenza col resto dei casi presenti nei dintorni è costituita dal fatto che ciò che altrove manca dalle pareti diroccate può esser facilmente reperito a piè d'opera, sul luogo stesso del crollo; qui invece, l'asportazione dei materiali prelevati dalle murature rende impossibile qualunque indagine "archeologica", non lasciando che pochissimi indizi perlopiù deduttivi alla ricostruzione dei volumi originari.

b. una ulteriore difficoltà nella lettura delle murature deriva da vicende recenti di ricostruzione e successiva demolizione di murature, di cui non daremo conto nell'analisi muraria, ma che hanno tuttavia lasciato tracce ed alterazioni, tuttora riscontrabili, sulle parti originarie.

1.3. *le fonti dirette: analisi puntuale dei manufatti*

1.3.1. *Fabbricato 879*

L'immobile sorge isolato entro al fondo, ad una distanza di circa 15 m a valle del percorso di via da S. Rocco a S.M. Maddalena. Si presenta come un rudere diroccato a pianta quadrangolare, costruito nello spessore del pendio montano, con tre lati a contenimento del versante ed il quarto a sostruzione del piano di pavimento; le dimensioni in pianta sono circa m 7,30 per m 7,40, per una superficie lorda di 52,81 mq.

I muri rimasti in opera non superano un'altezza di m 2,10, con un minimo di altezza di circa 60 cm sul lato sud-est; è leggibile la sola muratura perimetrale, non emergendo traccia di alcun muro interno.

Tutte le murature sono eseguite in pietra a bozze rustiche di calcare marnoso, sommariamente squadrate in almeno due facce e legate insieme da scagliature tra le pietre maggiori; permangono tracce di leganti in special modo sulla parete sud-ovest, e di finiture ad intonaco in particolare in corrispondenza degli sguinci della porta d'ingresso.

La tessitura muraria si presenta regolare ma priva di elementi di particolare interesse, quali stipiti o architravi monolitici; non vi sono iscrizioni o particolari decorativi degni di nota.

Le coperture e le relative orditure strutturali sono del tutto assenti.

Non vi sono, all'interno, segni di immorsamento di solai.

La quota del pavimento originario è leggibile dalla soglia del varco di ingresso sulla parete Sud-Ovest. E' tuttavia impossibile la lettura delle parti basse delle murature interne, così come dei materiali di pavimentazione, a causa della grande quantità di detriti e materiali accatastati all'interno.

L'esame delle murature lascia rilevare la compresenza e la sovrapposizione di un intervento sulle strutture successivamente alla originaria fase di costruzione.

- La parete Sud-Ovest, corrispondente al fronte d'ingresso, dello spessore di circa 65 cm, si presenta con forma a gradoni ed interrotta dal vuoto della porta di ingresso, della larghezza esterna di cm 95 circa e priva di architrave. L'ingresso presenta all'interno battuta e strombature ed è dotato, in corrispondenza della porta stessa, di una nicchia muraria di circa 30x30 cm e profondità 40 cm; su ingresso e nicchia si rilevano tracce di finitura ad intonaco rustico.

L'apparecchiatura muraria è fatta da grosse pietre alternate sugli angoli delle murature, tenute insieme da scaglie e da una strollatura rustica rinvenibile ancora intorno agli stipiti ed alle parti meno dilavate della struttura.



La parete Sud-Ovest

L'esame dell'orditura muraria rileva le seguenti fasi diacroniche di intervento sulle strutture:

- Il rifacimento degli stipiti della porta di ingresso, con la formazione di una ribattuta in mattoni pieni;
- Un ampliamento della cellula originaria, leggibile nello spigolo con pietre angolari inglobato nella parete, ma ancora rinvenibile a circa 2,70 m dal vertice sud dell'edificio.



Stipite della porta d'ingresso



angolo della muratura inglobato nella parete

- La parete Nord-Ovest, dello spessore di circa 60 cm, corrisponde al muro a valle del fabbricato. Si presenta come una parete cieca di forma sommariamente trapezia e di buona qualità costruttiva con un'apparecchiatura a grosse pietre d'angolo alternate, ma in pessimo stato di conservazione, dilavata e ricoperta di vegetazione.

E' presente all'interno una nicchia muraria di cm 40x35, per cm 45 di profondità.



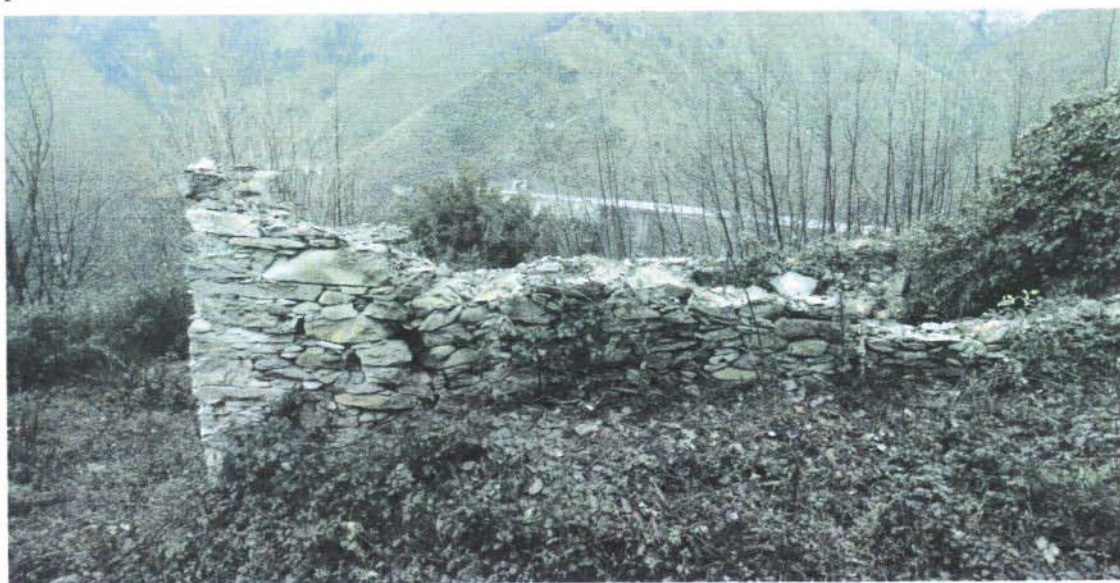
La parete Nord-Ovest

- La parete Nord-Est, corrispondente al fronte verso tramontana, dello spessore di circa 65 cm, si presenta come una muratura di altezza irregolare, in cattivo stato di conservazione, quasi totalmente obliterata da un esemplare d'edera cresciuto negli interstizi della muratura e le cui fronde inibiscono la lettura del partito murario. Ciò che tuttavia resta in vista è di difficile interpretazione, presentando disomogeneità di partiti murari, che si presentano a tratti compatibili sia con l'originaria muratura dilavata che con le recenti aggiunte a secco.



La parete Nord-Est

- La parete Sud-Est corrispondente al fronte di sostegno del versante, dello spessore di 60 cm, si presenta all'esterno come un basso muro in opera analoga ai precedenti; all'interno presenta una nicchia muraria di cm 40x35, profonda circa 40 cm ed un'altezza maggiore, scendendo fino al piano di pavimento del fabbricato.



La parete Sud-Est

1.3.2. *Fabbricato 183*

L'immobile sorge isolato entro al fondo, ad una distanza di circa 8 m a valle del percorso di via da S. Rocco a S.M. Maddalena. Come il precedente, si presenta come un rudere diroccato a pianta quadrangolare, costruito nello spessore del pendio montano, con tre lati a contenimento del versante ed il quarto a sostruzione del piano di pavimento; le dimensioni in pianta sono circa m 6,60 per m 5,80, per una superficie lorda di 38,38 mq.

I muri rimasti in opera non superano un'altezza di m 2,30, con un minimo di altezza di circa 60 cm sul lato nord-est; è leggibile la sola muratura perimetrale, non emergendo traccia di alcun muro interno.

Tutte le murature sono eseguite in pietra a bozze rustiche di calcare marnoso, sommariamente squadrate in almeno due facce e legate insieme da scagliature tra le pietre maggiori; permangono tracce di leganti in special modo sulla parete nord-est ed in corrispondenza degli sguinci della porta d'ingresso.

La tessitura muraria si presenta priva di elementi di particolare interesse, quali stipiti o architravi monolitici; non vi sono iscrizioni o particolari decorativi degni di nota.

L'interno si presenta ingombro di detriti e materiali in deposito. Non vi sono, all'interno, segni di immorsamento di solai.

Le coperture sono assenti.

La quota del pavimento originario è leggibile dalla soglia del varco di ingresso sulla parete Sud-Ovest. Analogamente al caso precedente, la grande quantità di materiali accatastati all'interno inibisce la lettura delle parti basse delle murature interne, così come dei materiali di pavimentazione.

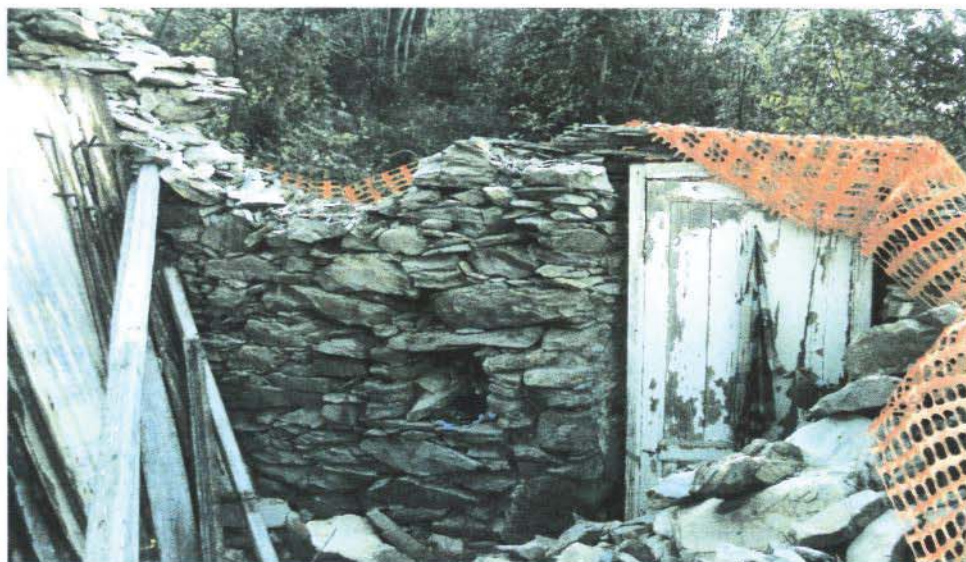


Approccio da via Calcinara

L'esame dell'orditura muraria non evidenzia differenti fasi diacroniche di intervento sulle strutture, che appaiono, per quanto ne resta, eseguite in una unica soluzione.

- La parete Sud-Ovest, corrispondente al fronte d'ingresso, dello spessore di circa 65 cm, si presenta con un'altezza media di circa 2 m dal piano di pavimento, interrotta dal vuoto della porta di ingresso, della larghezza esterna di cm 95 circa e dotata di una architrave in legno ancora parzialmente immersata nella struttura muraria. L'ingresso presenta all'interno battute e strombature; in adiacenza alla porta, è presente all'interno una nicchia muraria di circa 40x30 cm e profondità 35 cm; su ingresso e nicchia si rilevano tracce di leganti e di finitura ad intonaco.

L'apparecchiatura muraria è fatta da grosse pietre alternate sugli angoli delle murature, tenute insieme da scaglie e da una strollatura rustica rinvenibile ancora intorno alle parti meno dilavate della struttura.



La parete Sud-Ovest, fronte interno

- La parete Nord-Ovest, dello spessore di circa 65 cm, corrisponde al muro a valle del fabbricato. Si presenta come una parete cieca di forma sommariamente trapezia e di ottima qualità costruttiva, con un'apparecchiatura a grosse pietre d'angolo alternate; le parti oggi rimanenti dimostrano un buono stato di conservazione. Tracce di leganti sono ancora ampiamente leggibili all'interno, mentre all'esterno sono rinvenibili in particolare intorno alle pietre angolari.



La parete Nord-Ovest

E' presente all'interno una nicchia muraria di cm 45x30, per cm 35 di profondità. La posizione centrale della nicchia pare escludere la presenza di muri interni immorsati in mezzeria, da cui sarebbe deducibile l'uso ad ambiente unico.

- La parete Nord-Est, corrispondente al fronte verso tramontana, dello spessore di circa 65 cm, si presenta come una muratura di altezza irregolare, in discreto stato di conservazione, dalle fattezze analoghe alle precedenti, con grosse pietre d'angolo rustiche ordinatamente disposte a giaciture alternate, delimitanti una muratura a scaglie di minore dimensione. Un'interruzione di forma sommariamente squadrata posta in mezzeria pare indicare la presenza di una precedente finestra. Non sono visibili tracce di leganti.



La parete Nord-Est

- La parete Sud-Est corrispondente al fronte di sostegno del versante, dello spessore di 60 cm, si presenta all'esterno come un basso muro in opera analoga ai precedenti, in varie parti rimaneggiato; all'interno presenta un'altezza maggiore, scendendo fino al piano di pavimento del fabbricato. Lo stato di conservazione è mediocre, presentando distacchi e dilavamenti. Non sono distinguibili tracce di leganti.



La parete Sud-Est

1.3.3. *Fabbricato 185*

L'immobile sorge isolato ad una distanza di circa 21 m a valle del percorso di via da S. Rocco a S.M. Maddalena, su una diramazione poderale oggi chiamata via Calcinara di Nervi. Il ramo a ponente di questa diramazione costituisce un collegamento, pressoché isoipso e parallelo alla strada lastricata, con il fabbricato 183, del quale condivide la posizione totalmente all'interno del medesimo lotto catastale.

Differentemente dai rustici di cui ai casi precedenti, presenta caratteristiche sue proprie quanto a posizione, fattura e stato di conservazione.

Si presenta infatti come un rudere costruito al centro di una piana leggermente digradante, pure esso diroccato e a pianta quadrangolare, con tre lati a contenimento del versante ed il quarto a sostruzione del piano di pavimento; le dimensioni in pianta sono maggiori dei precedenti, circa m 8,15 per m 6,70, per una superficie lorda di 53,70 mq.

I muri rimasti in opera non superano un'altezza di m 1,5 dal piano di pavimento, con un minimo di altezza di circa 40 cm sul lato nord-est; Fa però eccezione il muro a valle, dell'altezza massima di 3,40 m ed in ottimo stato di conservazione nelle parti restanti.

Oltre alla muratura perimetrale sono leggibili i due immorsamenti di una partizione mediana dello spazio interno. Ai due locali interni che ne risultavano corrispondevano due ingressi separati e contrapposti, ancora oggi leggibili sulle pareti sud-ovest e nord-est.

Tutte le murature sono eseguite in pietra a bozze rustiche di calcare marnoso. La tessitura muraria si presenta priva di elementi di particolare interesse, quali stipiti o architravi monolitici; non vi sono iscrizioni o particolari decorativi degni di nota.

L'interno si presenta parzialmente occupato da detriti.

Non vi sono, all'interno, segni di immorsamento di solai.

Le coperture e le relative strutture portanti sono assenti.

La quota del pavimento originario è leggibile dalla soglia dei varchi di ingresso sulle pareti Sud-Ovest e Nord-Est; il pavimento appare tuttavia completamente rimosso o in ogni caso assente.

L'esame dell'orditura muraria non evidenzia differenti fasi diacroniche di intervento sulle strutture, che appaiono, per quanto ne resta, eseguite in una unica soluzione. Valgono qui le considerazioni fatte in precedenza circa la difficile lettura delle fasi recenti delle murature: è probabile che alcuni tratti non originari siano tuttora in opera, così com'è pure probabile che tratti di muratura originaria siano stati accidentalmente demoliti assieme alle strutture aggiunte senza autorizzazioni.



La parete Sud-Ovest

- La parete Sud-Ovest corrisponde al fronte d'ingresso verso ponente; dello spessore di circa 75 cm, si presenta quasi totalmente atterrata, dalla forma a gradoni interrotta dal varco di ingresso. Questo, della larghezza di 100 cm, appare senza battuta né strombature, oltretutto rimaneggiato nei corsi superiori. E' tuttavia presente sugli sguinci una toppa di malta cementizia a pronta presa, con l'immorsatura di un cardine per l'anta di chiusura del vano.

Sotto di esso, la parete presenta svariate tracce di legante dilavato, che denota la natura genuina della muratura originaria.

Lo stato di conservazione è parecchio mediocre. Le parti riconoscibili come originarie, su cui è possibile ritrovare tracce di malta, si limitano alla parte basamentale contro terra, oltre che nella metà più bassa del piedritto a valle.



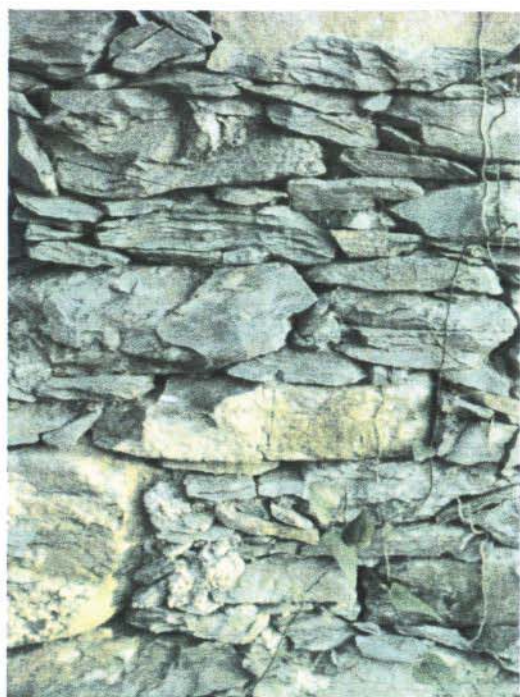
La parete Nord-Ovest

- La parete Nord-Ovest, dello spessore di circa 75 cm, corrisponde all'opera a valle del fabbricato. Si presenta come una parete cieca di forma sommariamente quadrangolare, di altezza dai 300 ai 3.40 m salvo una lacuna centrale; la qualità costruttiva è rimarchevole, con un'apparecchiatura muraria in ottimo stato di conservazione nelle parti restanti, costituita da pietre scelte tra lose nelle quali la lunghezza prevale di molto sull'altezza; queste sono posate nel senso della giacitura della maggior dimensione, ben riscagliate e con presenza minima di legante tra le pietre. Rispetto a i due rustici esaminati in precedenza, si dimostra qui una fattura diversa e più attenta, la cui caratteristica di omogeneità su tutta la porzione di muro restante lascia pensare ad un'esecuzione in una sola fase. Tantopiù che la parete è coronata da un grosso arbusto di edera che imbriglia le porzioni sommitali, rendendo impossibile qualsivoglia aggiunte o sostituzioni della muratura.

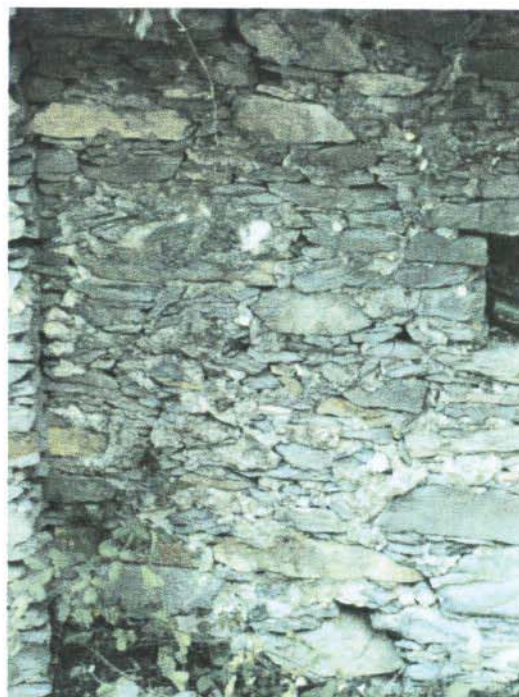


Parete Nord-ovest, dettaglio dell'apparecchiatura muraria

All'esterno, tracce di intonaco rustico sono diffusamente presenti su tutta la facciata, seppure in minime parti, sopravvivendo solo ove gli anfratti tra le pietre offrano una seppur minima protezione al dilavamento. All'interno la presenza di tracce di scrollatura è più vistosa, seppure con i medesimi problemi di conservazione.



Resti di intonaco esterno



resti di intonaco all'interno

Sono presenti all'interno due nicchie murarie, una in corrispondenza dell'ingresso a Ponente di cm 40x30, per cm 30 di profondità; l'altra in corrispondenza dell'ingresso a Levante, di cm 30x30, per cm 30 di profondità. Entrambe si presentano ricoperte da uno strato di fuliggine successivamente colonizzata da licheni.



parete Nord-Ovest : Nicchia muraria



Nicchia e montante di incastellatura in legno



parete Nord-Ovest: il cavo trefolato e le parti dell'incastellatura in legno

Tra l'interno e l'esterno della parete si segnala una rudimentale incastellatura in pali di legno, composta da due montanti, l'uno addossato alla faccia interna e l'altro all'esterno, scostato di circa 2,50 m, collegati da un traverso orizzontale su cui è posato un cavo metallico trefolato, il cui capo estremo appare abbandonato nel pendio.



La parete Nord-Est

- La parete Nord-Est, corrispondente al fronte verso tramontana, dello spessore di circa 75 cm, si presenta come una muratura di altezza intorno a cm 140 rispetto al piano di pavimento, di forma all'incirca trapezia interrotta dal varco di ingresso, della larghezza esterna di cm 100 circa e privo di architrave. L'ingresso presenta all'interno battuta e strombature.

L'apparecchiatura muraria si presenta sostanzialmente analoga alla precedente, con robuste pietre d'angolo visibili sui vertici della parete, e giunti in malta rilevabili nella parti inferiori.

- La parete Sud-Est corrispondente al fronte di sostegno del versante, dello spessore di 75 cm, si presenta all'esterno come un basso muro in opera analoga ai precedenti. Lo stato di conservazione è mediocre e l'esame delle murature lascia intuire larghe opere di rimaneggiamento. Tuttavia l'esame delle parti inferiori a sostruzione del versante ne conferma la natura di quarto lato del perimetro dell'immobile, del quale condivide, oltre che la fattura muraria, anche un lembo residuo di muro interno ad essa immorsato.



La parete Sud-Est

- Un muro divisorio centrale oggi scomparso è leggibile nei due immorsamenti rimasti sulle pareti Nord Ovest e Sud-Est. Questi, dello spessore di circa 55 cm per un'altezza residua di circa 110 cm dal piano di pavimento, appaiono interrotti ad una distanza di circa 70 cm dalle pareti perimetrali.



Immorsamento del muro divisorio sulle pareti a valle ed a monte

1.4. *le testimonianze indirette*

2. si limitano alle foto aeree reperibili presso la documentazione della Regione Liguria, e relative a voli del 1973, 1993, 2003.

Altre strisciate più recenti, datate rispettivamente 3 Luglio 2005, 17 Luglio 2007, 20 settembre 2007 e 16 Luglio 2008, sono reperibili sulla sezione Immagini Storiche di Google Earth.

Dalla successione delle foto si analizza quanto segue in merito ai tre fabbricati in esame:

1.4.1. *Fabbricato 879*

1973 - si presenta diruto e con l'interno occupato da vegetazione alta.

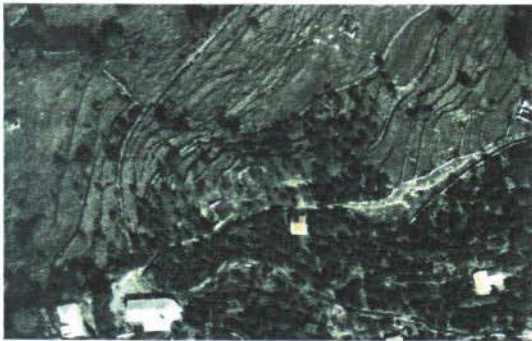
1993 - si presenta interamente ricoperto da vegetazione cresciuta sulle strutture.

2003 - la vegetazione diradata lascia intravedere un muro di spina parallelo al pendio oggi scomparso e una possibile pendenza di falda verso mezzogiorno.

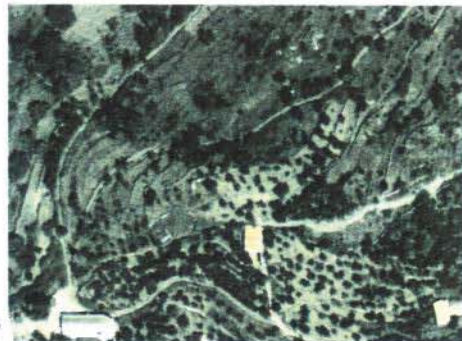
2005 - sono presenti i ruderi dei soli muri perimetrali, privi di vegetazione.

2007 - è stata posta in opera una copertura precaria in travi e lamiera.

2008 - la copertura appare rimossa, leggibili i soli muri perimetrali.



1973



1993



2003

1.4.2. Fabbricato 183

1973 - si presenta diruto, libero da vegetazione e con le murature grossomodo livellate

1993 - si presenta diruto ed ingombro di vegetazione

2003 - si presenta diruto ed ingombro di vegetazione

2005 - si presenta diruto ed ingombro di vegetazione

2007 - appare in opera una struttura di copertura

2008 - è sparita la struttura di copertura

1.4.3. Fabbricato 185

1973 - si presenta diruto ed ingombro di vegetazione; si intravede un muro di spina perpendicolare al pendio;

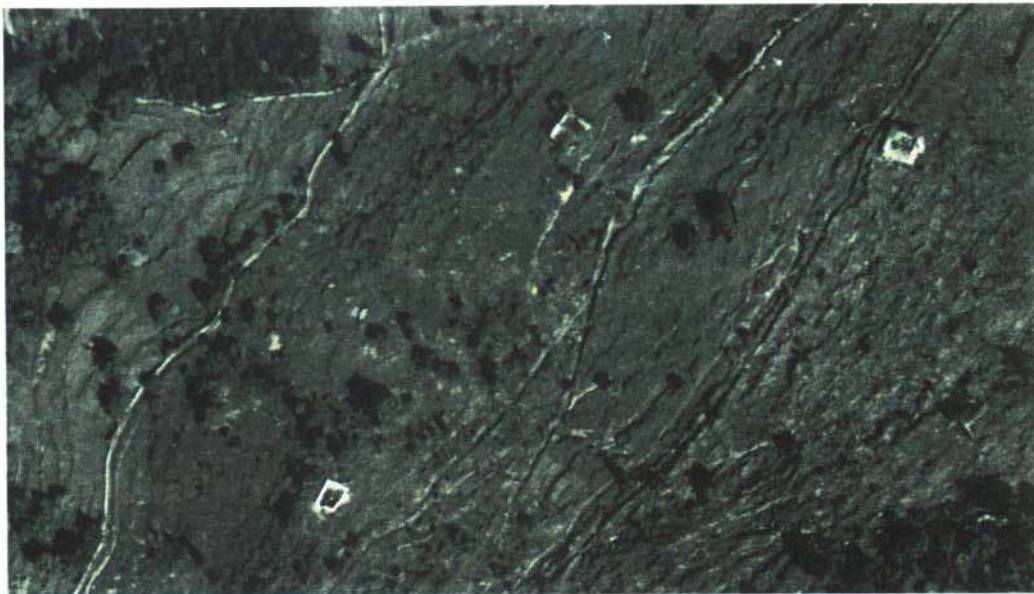
1993 - si presenta diruto ed ingombro di vegetazione alta sulle strutture;

2003 - illeggibile;

2005 - si presenta diruto e libero da vegetazione;

2007 - si presenta diruto, libero da vegetazione e con le murature grossomodo livellate;

2008 - si presenta diruto ed ingombro di vegetazione.



1973



1993



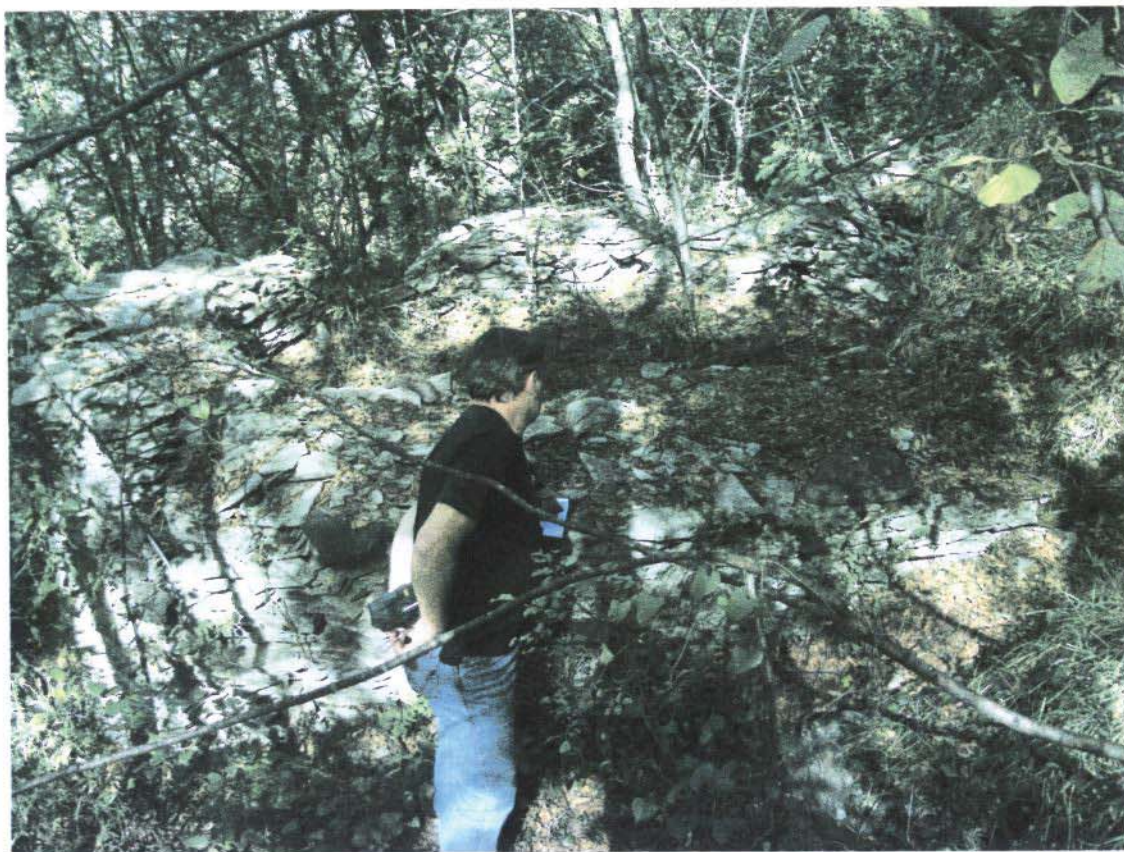
2003

2. Analisi dei documenti

Volendo ora procedere ad una valutazione critica dei dati fin qui raccolti, sceglieremo quale strumento interpretativo il sistema dell'analisi tipologica sia alla scala del manufatto che del sistema agrario di riferimento ad esso pertinente. La nostra analisi muoverà dunque da una breve ricognizione delle forme insediative -tipi edilizi e strutture territoriali- storicamente presenti sulla collina, alla luce della quale esaminare i dati raccolti e in precedenza esposti.

2.1 cenno sui tipi rurali dell'area nerviese

Il tipo-base, nella forma di cellula elementare, presenta sostanzialmente due versioni, entrambe costruite prevalentemente in pietra: la prima, una costruzione a pianta ellittica di circa 3 m di diametro, ne costituisce la versione arcaica, non aggregativa e ormai quasi del tutto obliterata. Documentata da SCARIN 57, risultava essere un ricovero per uomini ed attrezzature, rinvenibile ancora in vasti aerali della Liguria, specificamente come dotazione degli insediamenti di fasce ad oliveto. Denominata "casella" o "cabàn", rappresenta il primordiale strumento insediativo sul territorio al momento dell'impianto delle fasce coltivate, con le quali Scarin ipotizza la contemporaneità di allestimento, deducendola dalla reciproca somiglianza delle apparecchiature murarie. Le pareti sono in genere possenti: con uno spessore di 50 cm ed oltre, lasciavano all' interno solo un esiguo spazio del diametro di base di meno di due metri ed un'altezza di tre.



Nervi, via delle chiappare: resti di casella

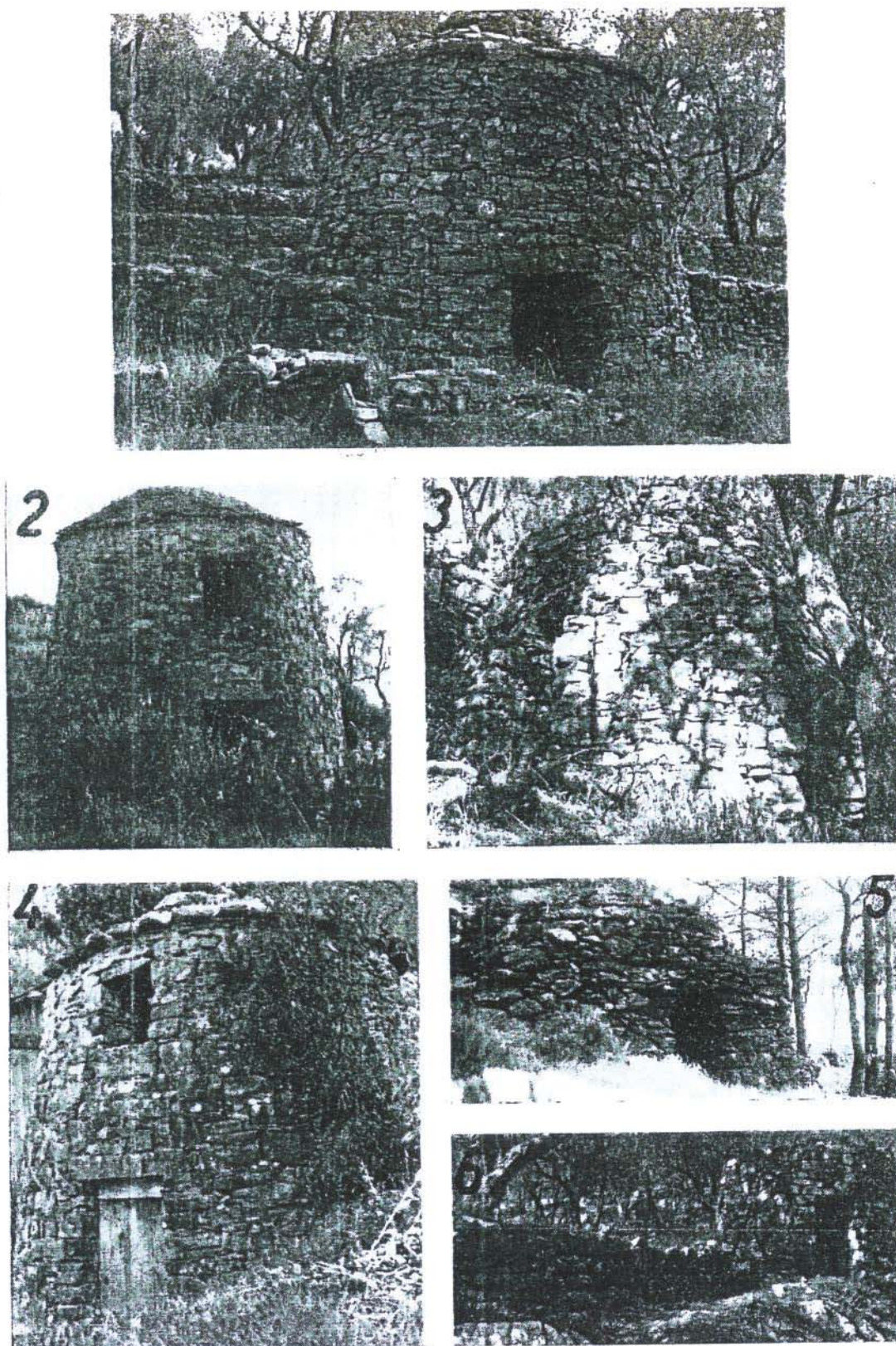


Fig. I - *Tipi di caselle liguri.*

1, 2, 3, 4, 6: provincia di Imperia (Vassallo); 5: provincia di Genova (Barile).

Il tipo base originario: caselle liguri (da SCARIN)

La *seconda versione del tipo base*, più evoluta, consta di una cellula quadrata, di pianta da circa 6-7 metri di lato, la cui denotazione ad angoli retti è desunta da una cultura già urbana, che trasferisce su questi “minimi abitativi” la propria maturata nozione di modificabilità per aggregazioni successive: a differenza del tipo precedente, questi manufatti, popolarmente definiti “*stallette*”, sono infatti pensati per essere modificati ed implementati nel tempo, al mutare delle esigenze. La loro fisionomia originaria è dunque riscontrabile oggi solo nei tipi più lontani dalle aree urbanizzate; sommariamente, consta di un’opera muraria costruita generalmente a cavallo del muro di fascia, senza finestre ovvero saltuariamente con piccole guardiole barrate, coperta con una falda unica con pendenza a valle, l’orditura della quale poggia su rompitratta in legno paralleli alle isoipse e correnti ad esse perpendicolari; la copertura è in lose di pietra, più recentemente in laterizi. La porta è di norma una sola, posta sempre disassata e sul lato verso levante (la costruzione occupa di solito quasi per intero la larghezza della fascia). Le dimensioni stavolta generose dello spazio interno, di circa 25-30 mq, servono primariamente l’uso di ricovero per il bestiame (greggi transumanti o equini da soma), e a tale utenza si conforma anche la determinazione dell’altezza interna. Non è raro tuttavia il caso in cui, nella parte più alta del vano sottofalda, si organizzi un soppalco in legno ove conservare il fieno lontano dall’umidità e, quale funzione derivata, allestirvi un giaciglio per i pastori. In tal caso è presente, sul lato verso la fascia superiore, una finestra a mezzo piano - tipicamente, col davanzale all’altezza dell’architrave della porta- utile a dare aerazione al fieno e ventilare il locale.

Nel caso del tipo base a Stalletta, la tipologia consolidata di copertura è la falda unica con spiovente a valle, della pendenza di circa 20°; i materiali di copertura sono storicamente lose in pietra rustica, in seguito sostituite con abbadini di ardesia, ancora oggi riscontrabili su volumi ad uso residenziale. Le tegole marsigliesi, disponibili dalla fine del XIX secolo grazie all’impianto delle fornaci del basso Piemonte, furono largamente impiegate nel XX secolo come materiale industriale di pronta disponibilità, facile messa in opera e costi contenuti, in particolare per la copertura dei volumi di uso agricolo, prima di venire soppiantate dalla lamiera ondulata e dai materiali lastriforimi della produzione industriale contemporanea. Sopravvive fino ai giorni nostri l’usanza, in funzione antivento, di fermare il materiale di copertura con grosse pietre, posate a malta o a secco, sopra qualunque dei materiali di manto sopra menzionati.



Nervi, via Cantalupo: tipo base, copertura sostituita con ondulato

L'orditura di sostegno sottostante è tipicamente in travi primarie rotonde e travetti rustici , entrambi di castagno; nel caso delle residenze, la posa di abbadini di ardesia avviene di consueto su tavolato pure in castagno.

Lo straordinario successo di questo modello edilizio è attestato dalla sua ripetizione seriale e perlopiù con le poche varianti legate all'aderenza ad un sito specifico. Più di un centinaio di esemplari ne sono ancora reperibili sui versanti della valle del Nervi e del Monte Giugo in particolare, dove l'uso del suolo ha lasciato tracce di stabile insediamento rurale anche là dove, ad una lettura frettolosa, le aree appaiono oggi disabitate.



Distribuzione dei fabbricati storici nella valle del Nervi: in rosso le case, in viola i tipi-base



*Il tipo base: esempi di stallette monocella;
a. via delle chiappe nere; b. via S.M. Maddalena; c. palestra scout del Monte Giugo*

La *prima variante diacronica* di questo tipo, inizialmente legato agli insediamenti ad uso pastorale, è quella della cosiddetta "casa su fascia", che, nelle descrizioni ormai acquisite in letteratura (Scarlin 1957, Falzone 1975), corrisponde ad una pressoché letterale applicazione della logica di crescita per "successivi raddoppi", di cui agli studi di scuola muratoriana (cfr. Caniggia-Maffei 1979, Ameri 1981). Nei fatti, questa avviene sopraelevando o ricostruendo la cellula base su due livelli: su quello più in alto, accessibile dalla fascia superiore, troverà posto l'abitazione del mezzadro, mentre il livello inferiore potrà subire una suddivisione del vano unico e la ridestinazione parte a stalla, parte a cantina e magazzino-officina.

Alla trasformazione corrisponde sovente una vera e propria rotazione dell'edificio, dovuta gli accessi differenziati per funzioni e per quote: mentre gli accessi dei locali al piano fondi rimangono di norma nella posizione già presente nel tipo base, la porta d'ingresso all'abitazione si attesta invece, a partire dalla fascia superiore, sul fronte a monte, poco sopra la quota di campagna, e di regola disassata dalla mezzeria in virtù della divisione interna tra vano soggiorno ed angolo cucina.

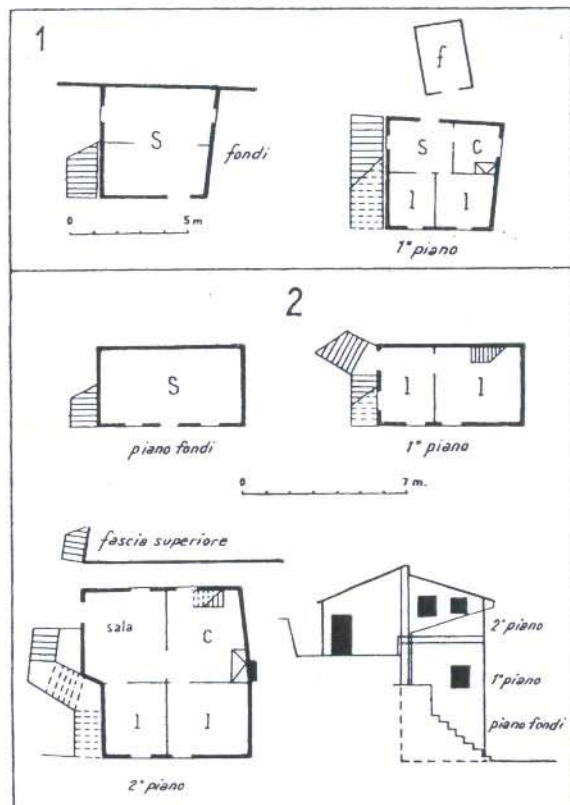


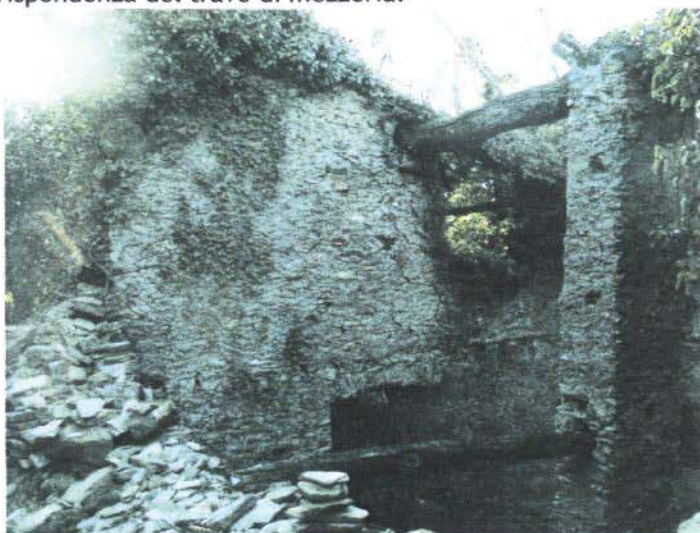
Fig. 63 - Case nel comune di Bogliasco.
1 e 2: case rispettivamente su due e tre « fasce ».

Tipologie da SCARIN; la fig. 1 rappresenta la prima variante dell'areale di Nervi

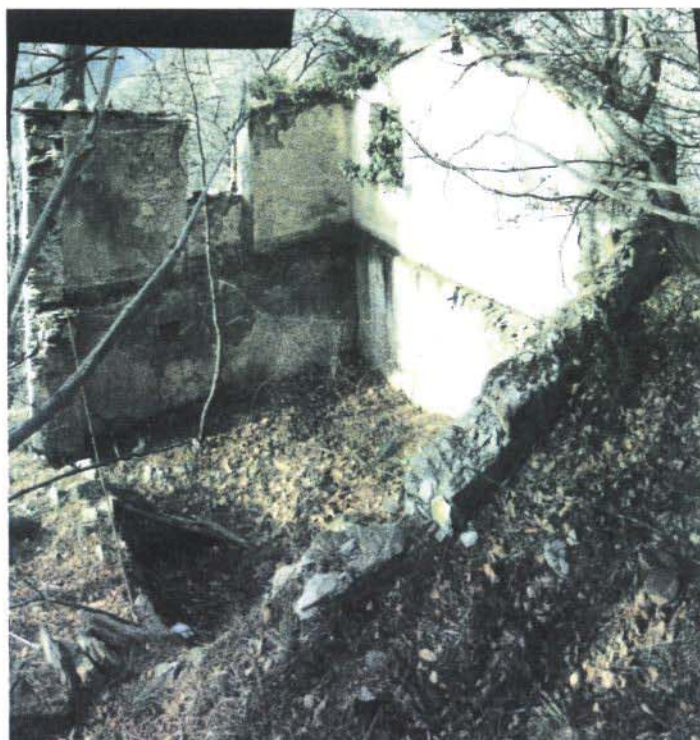


Genova, Villa Spinola in via Corridoni:
raffigurazione dei tipi di prima variante a falda unica, negli affreschi datati al 1606

I muri a valle e a monte hanno larghezza costante (normalmente 75 cm l'opera a valle e qualcosa di meno il muro a monte), dalla base fino alla quota dei dormienti d'appoggio dei travetti del tetto. I muri laterali invece passano di norma da una larghezza di 75 cm al piano inferiore ad una di 50-60 al piano superiore. Nel recesso tra primo e secondo piano viene alloggiato l'unico solaio, ordito quindi in senso parallelo alle isoipse. E' di norma impostato ad una quota superiore a quella del muro di fascia a lato monte, lontano dalla falda di umidità capillare delle murature. L'altezza interna del vano inferiore è quindi in funzione dell'altezza della fascia su cui si appoggia la casa, e può variare da 2.00 m fino a 2.80 m. Viceversa, nei locali residenziali il tetto è impostato ad una quota non superiore a 2,40 rispetto al solaio, per giungere a circa 3,00-3,20 m in corrispondenza del trave di mezzeria.



Nervi, via da S. Rocco ai Molinetti: casa di prima variante con tetto a falda unica; si notino il pilastro centrale e i supporti lignei dei solai di piano e di copertura; si noti pure la rastremazione dei muri laterali e l'imposta del tetto rispetto al solaio di piano. Altezze interne: livello inferiore m 2.75, livello superiore imposta m 1.65 - mezzeria m 2.55.

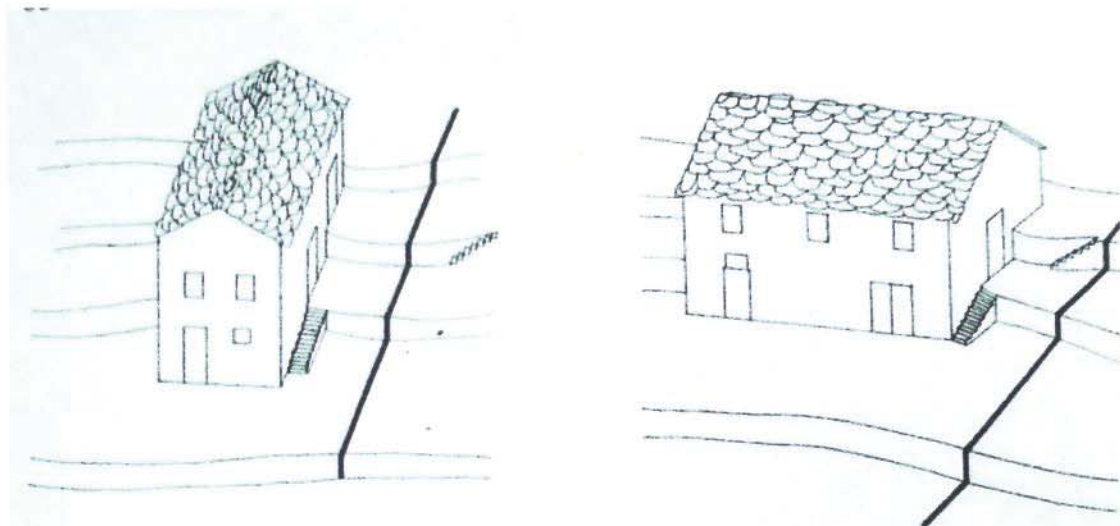


Nervi, località S. M. Maddalena: casa di prima variante con tetto a doppia falda; si notino la rastremazione dei muri laterali, le finestre poste "a girandola" e l'imposta della trave di colmo. La cucina è ancora riconoscibile nell'angolo nascosto a destra (sud-est). Altezze interne: livello inferiore m 2.00, livello superiore imposta m 2.40 - mezzeria m 3.20.

Il tetto, originariamente ad una sola falda verso valle come nel tipo base, assume nel seguito la conformazione a doppia falda. Ordito di regola coi travetti perpendicolari al versante, è governato da una trave posta sempre in mezzera (retta da mensole in pietra rustica, oppure immorsata sui timpani di testata), a formare il colmo nei tipi a due falde oppure la semplice rompitratta nei tipi a falda unica. Nell'areale di Nervi, la tecnica muraria predilige, piuttosto che l'immorsatura dei travetti nelle pareti, il loro appoggio su un gradino all'interno dell'opera perimetrale, oppure sopra dormienti lungo parete. Condiziona tali soluzioni la scarsità di legno di conifera di lunghezza sufficiente a coprire la luce intera dei vani e, di conseguenza, l'uso alternativo del legno di castagno, disponibile in tagli minori.

In questi tipi minimi insediativi, caratteristici dell'impianto agricolo, trovano posto due camere, oltre al soggiorno e la cucina. Quest'ultima è posta di regola sul lato protetto dalla tramontana, onde evacuare i fumi con un rudimentale foro protetto da lose, praticato in genere sulla muratura esterna, tra la quota del piano di cottura ed il sottogronda.

Il collegamento con i vani inferiori, mai interno onde proteggere la salubrità della cellula residenziale, si attua tipicamente con una scala esterna in pietra, talvolta posta lontano nelle fasce, ma più spesso portata in fregio al volume della casa. I servizi sono di regola esterni, come lo è pure, talvolta, una seconda cucina; il fienile, lontano dall'abitazione, costituisce invece manufatto a parte, vuoi come opera lignea, vuoi come sincronica variante contratta (con modulo di non più di 4 m) del tipo-base monopiano descritto in precedenza.



Tipologie da FALZONE: a) casa in pendio e b) casa su fascia.

La casa su fascia, col tetto parallelo alle cure di livello, è la costante morfologica storica nell'area nerviese, mentre il tipo in pendio, perpendicolare al versante, è stato introdotto nelle ristrutturazioni solo dal secondo dopoguerra



Nervi, via del Commercio: prima variante monofalda. Questo non raro tipo arcaico è tuttavia rinvenibile quasi solo in forma di rudere, negli areali più distanti dalle zone urbane



Nervi, via Costa di Cantalupo: esempio di prima variante a doppia falda in una casa di impianto colonico. Si notino il trave rompitratta del solaio, i dormienti a muro, come pure la disposizione "a girandola" delle aperture, una per ogni facciata (con l'eccezione, qui, del fronte a mezzogiorno)

La *seconda variante diacronica* del tipo base, corrispondente al secondo raddoppio dimensionale, può avvenire sia alzando di un piano ulteriore la casa su fascia, oppure più raramente aggregando una cellula a schiera, così producendo sulla fascia un tipo derivato "a contrada". Una modalità assai frequente sulla collina di S. Ilario è quella indotta da una crisi di funzionalità dell'edificio originario (vuoi per cause statiche, oppure per una famiglia divenuta troppo numerosa): in tal caso, l'edificio originario viene abbandonato e il nucleo familiare si trasferisce in un nuovo fabbricato, costruito sul medesimo appezzamento, spesso a distanza minima dal precedente ma con la dotazione di maggiori confort (latrina interna, cucina economica, finestre ad imposta).



*Nervi, via Cresta di S. Rocco: seconda variante diacronica
la casa originaria è abbandonata in favore di nuovi insediamenti satelliti*



*Nervi, via Erze: esempio multiplo di seconda variante;
i due piani residenziali insistono sul modulo di pianta del tipo base (circa 7,50x 7.00 m)*

2.2. le dinamiche di strutturazione territoriale

Occorre soffermarsi ora brevemente sulla struttura dell'organismo territoriale parallelamente al quale il tipo edilizio si sviluppa, per arrivare ad ulteriori considerazioni.



A contrasto delle terrazze a mare, coltivate ad ulivo e fruttiferi, nella Veduta di Nervi, 1637 di Cornelius de Wael (da GAJONE), il versante nord del Monte Glugo appare ancora densamente naturale

I quattro momenti che si individuano convenzionalmente nella antropizzazione di un territorio, ovvero: a) la semplice percorrenza, b) l'insediamento provvisorio o stagionale (pastorizio), c) la stabilizzazione produttiva del suolo (agricolo) ed infine d) l'impianto urbano, possono essere letti, in questa realtà insediativa di "frontiera", a partire dall'elemento del percorso di crinale di antichissime origini che, dall'approdo dello scalo portuale di Nervi, veicolava verso le valli dell'entroterra i trasporti su carovane da soma, trasferendo invece dall'interno i greggi di bestiame in transumanza: la Strada dei Piacentini, che sopravvive in certi toponimi come "via Romana della Creusa", era probabilmente precedente alle strade consolari di fondovalle (via Postumia) verso i centri della Pianura, e la sua prevalenza anche locale si può leggere fino a pochi secoli fa, nel momento in cui, nel 1507, abbiamo notizia (Bettini 848) della cessione dei terreni di comunaglia dagli "Uomini di Nervi" ai paesi di Bogliasco, S. Ilario, Apparizione e Quarto. La disponibilità ai nerviesi di grandi quantità di questi suoli perlopiù boschivi e prativi, ubicati nell'immediato retroterra litoraneo sulle falde dei monti Fasce, Croce e Cordona, non può che derivare dalla loro immediata accessibilità dallo scalo nerviese, lungo la strada che per secoli spartisce, dalle due parti del crinale, gli appezzamenti di villa a mezzogiorno dai territori di pascolo e fienagione e dai castagneti del lato a tramontana; tanto che questa divisione netta, già chiara nella veduta di Cornelius De Wael del 1637, è leggibile ancora oggi, seppure col valore, semanticamente opposto, della rinaturalizzazione di un territorio già coltivato.

E' vero infatti che, a partire da una data compresa tra il XVI ed il XVIII sec, anche la fascia a nord della strada di crinale viene interessata da una colonizzazione agricola: la costruzione di fasce terrazzate e l'impianto di coltivazioni ad uliveto è probabilmente gestita come un lento ma strutturato processo, mosso sia dell'incremento demografico che dall'esigenza di compensare i terreni nel frattempo ceduti alla coltivazione degli agrumi da esportazione. Le necessità di cura e manutenzione dei nuovi fondi agricoli, che arriveranno ad una profondità di 80 metri oltre la strada, porteranno presto ad una loro suddivisione e cessione a contratti di mezzadria, con ciò che ne consegue quanto all'uso, sempre più specializzato, del fondo agricolo, che, da semplice luogo di *percorrenza* è passato a *sede stagionale* di pascolo, per

diventare ora parte *dell'impianto produttivo* di una masseria minima, nella quale i lotti di mezzadria, dell'estensione canonica di poco meno di un ettaro (Scarini 957, Cevini 007), comprendono, accanto alle aree a uliveto, il seminativo per la sussistenza familiare, il bosco per gli approvvigionamenti di legno e castagne, e spesso, tra il bestiame stabulato, una mucca da latte a reddito.

La casa colonica del nuovo impianto - naturalmente una per lotto di mezzadria - è ovviamente la sede del massaro, e racchiude quindi in se', sotto il controllo della famiglia residente, l'intera dotazione di volumi di servizio e abitazione, con l'eccezione, di norma, del fienile.

Prendendo ancora una volta in esame l'atto di divisione in cui, nel 1931, sono elencati tutti i beni del lotto di Giuseppe Cattaneo, consideriamo ora la partita 117, in cui sono censiti i nostri mappali di indagine (ai n° 242, 183 e 185). Essa comprende terreni sparsi un po' in tutte le località del Comune e in più fogli della sezione catastale. Limitando la nostra verifica al foglio 6, si riportino in colore, sulla mappa catastale del 1928, i lotti di proprietà Cattaneo. Il risultato è il seguente:



una rustica "centuriatio"

Lungo le strade di impianto che si diramano dallo snodo di S. Rocco, ricalcata sulla traccia dei confini delle particelle catastali, compare entro i contorni in blu la lottizzazione delle mezzadrie, che individua lotti di 10-11.000 mq; ciascuno di essi contiene, all'interno, un edificio rurale. I lotti multipli di essi, come nel caso di quello sotteso dal mappale 184, testimoniano un uso "di frontiera" del territorio, tra una destinazione agricola a coltivo, testimoniata dalle pezzature intorno all'ettaro di estensione (è il caso del mappale 242) e quella a pascolo, come nel caso del lotto sotteso dal mappale 184, ancora oggi caratterizzato da situazioni prative senza tracce residue di coltivazioni.

I lotti sono consuetamente impiantati con il lato corto su strada e la superficie che si allunga in profondità sul percorso, secondo un criterio di primario insediamento, privo di "competitori" per l'affaccio su strada, ed in ordine ad una gestione del suolo colonizzato all'impianto agricolo lungo i percorsi principali, secondo le isoipse, piuttosto che in profondità, come avviene nei lotti di pianura.

I fabbricati sono invece scanditi dalla classica distanza dei cento passi, corrispondenti a circa 70 metri, tra la casa da massaro ed il confine del fondo. Ne deriva una distanza reciproca di 140-150 metri, che costituisce il modulo originario di buona parte della collina di Nervi e S. Ilario. Nel nostro caso il modulo intercorre tra i fabbricati 183, 879 e la piazzetta di S. Rocco.

3. *valutazione critica dello stato attuale*

I cenni tipologici qui sopra esposti non lasciano dubbi sull'origine rurale e la consistenza originaria dei tre fabbricati in esame. Tuttavia, la comparazione con l'analisi muraria fa intravedere diverse traiettorie evolutive per ciascuno di essi.

Fabbricato 879

Pare evidente la sua origine come ricovero temporaneo per prodotti e materiali agricoli, nella forma originaria di una cellula grossomodo quadrata di lato m 5,50 circa, monospazio e monouso, con ingresso tipicamente da ponente. Vi sono però due indizi di una sua successiva estensione :

a) la muratura della parete sud-ovest, dove è inglobato un vertice dotato di pietre d'angolo ordinatamente disposte: la muratura d'angolo appare qui curiosamente "smontata", con le pietre giacenti lungo la parete sud-ovest confermate nella loro posizione, e quelle ad esse ortogonali sfilate e riposizionate sulla faccia interna della nuova muratura; i conseguenti vuoti dell'angolo originario sono stati riempiti con riscagliature.

b) la presenza di un muro di spina oggi scomparso, presente ancora nelle foto aeree in particolare del 2003. La posizione del muro lascia immaginare un suo uso per ripartire il locale in due metà tra loro comunicanti: sono tuttora testimonianza di questa divisione spaziale le nicchie murarie che servivano a riporre lumi ed oggetti da lavoro, locate d'abitudine nelle immediate vicinanze della porta di accesso ad un vano: nel caso in esame, le due nicchie correlate all'ingresso del fabbricato non giustificano la presenza della terza, quella sul lato Sud-Est, se non appartenente ad un vano separato, accessibile con una porta subito a destra del predetto ingresso.



Le tre nicchie sui muri perimetrali

L'ipotesi che tale muro fosse in realtà il sostegno mediano di un tetto a due falde non trova riscontro nell'analisi dei resti murari a noi pervenuti, e oltretutto è in conflitto con la tipologia consolidata, che non prevede eccezioni al sostegno del tetto tramite trave di colmo e non muro di spina. Le altezze riscontrabili sulle parti superstiti di muratura consentono pertanto di ricostruire con certezza la sola fase dell'uso a stalletta, mentre l'ipotesi di una funzione anche residenziale, e di conseguenza un edificio su due piani, appare teoricamente probabile, considerate le dimensioni del manufatto e la sua posizione catastale; ma non trova tuttavia il suffragio di prove testimoniali dirette.

La proposta di ricostruzione prenderà quindi in esame la riproposizione del tipo a stalletta, con cella monospazio e copertura ad unico spiovente.

Fabbricato 183

La sua natura di tipo a stalletta non è in discussione: trova conferme nella dimensione contenuta della cellula (analoga alla prima fase del fabbricato 879), nello spessore ridotto delle murature (da 60 a 65 cm) e nell'ingresso tipicamente a ponente, segno di un accesso al fabbricato a partire da S. Rocco, o comunque da proprietà limitrofe poste sulla medesima direzione. La larghezza del varco di ingresso non pare compatibile con l'uso per animali di grossa taglia, mentre l'elevazione dei muri restanti non oltre l'altezza umana lascia facilmente immaginare una copertura ad unico spiovente impostata, tipicamente, poco sopra l'altezza dell'architrave del varco di ingresso e con pendenza di circa 20°.

Fabbricato 185

L'edificio, rispetto ai precedenti, dimostra varie peculiarità. A differenza dei casi precedenti, la sua posizione evade sia dalla disposizione lungo la strada che dalla distanza canonica impostata sul modulo dei 100 passi, a favore della scelta di insediarsi discosto dal percorso principale, sul ciglio di una piccola piana molto diversa dal pendio scosceso dei due casi precedenti, lungo un accesso vicinale oggi chiamato via Calcinara di Nervi che, proseguendo verso ponente, lo collega al fabbricato 183, dimostrandone quindi una qualche mutua relazione ed interdipendenza, come del resto si deduce anche dalla loro posizione catastale all'interno dello stesso lotto fondiario.

La pianta è allungata, in funzione dei due ambienti interni, ciascuno dei quali è dotato di un apparato d'accesso esterno "varco + nicchia muraria"; Il tramezzo rustico che li separa si presenta ben immorsato alle pareti perimetrali, e questi elementi concorrono a farci presumere che la conformazione delle cellule fosse originaria e non frutto di variazioni o alterazioni dell'edificio; è altresì presumibile che non vi fossero comunicazioni interne tra i due ambienti a piano terra.



immorsamento fra muro divisorio ed opera a valle

Tra le parti murarie residue, fortemente delapidate, spicca l'opera a valle (parete Nord-Ovest), che si presenta con una apparecchiatura di fattura apparentemente diversa dai casi precedenti, ovvero decisamente in miglior stato di conservazione (ancora leggibili in larghe estensioni i giunti a calce rustica all'esterno e le strolature all'interno della muratura); le pietre che la compongono appaiono scelte preferenzialmente tra quelle più lunghe e strette, con esclusione di tagli rotondeggianti, e riscagliate con una cura ancora apprezzabile nelle parti rimaste.

Purtroppo le murature sono state interessate da un collasso delle parti superiori proprio in corrispondenza dell'attacco del muro divisorio interno. La tipologia del crollo, "congelata" dall'imbrigliatura del rampicante successivamente cresciutovi sopra, pare non compatibile con l'esistenza di un muro divisorio centrale che fosse elevato oltre l'altezza del primo solaio fuori terra; tale muro, immorsato nella parete perimetrale, avrebbe infatti preservato proprio quella parte centrale che invece è collassata, a giudicare dai resti, sopra il muro divisorio stesso.

Si può dunque dedurre che una larga porzione di muratura sovrastasse i resti oggi visibili ben oltre la quota del primo solaio fuori terra; del resto, l'altezza attuale dei resti della parete, che arriva a 3.10 circa sopra il piano di pavimento interno, costituisce già di per sé un indizio del fatto che la tipologia dell'immobile non può in alcun modo riferirsi alle comuni "stallette" monocella e monopiano: in esse infatti l'imposta del muro a valle non è mai discosta di oltre

20-30 cm dalla quota dell'architrave della porta di ingresso. La parete in questo caso è ben più alta, e fa supporre l'esistenza di una porzione superiore del fabbricato: o nella forma di un timpano superiore, oppure di un piano sovrastante il piano terra.

Esaminando brevemente queste due ipotesi, si osserva che la prima non pare pertinente, siccome nella zona della valle del Nervi i tipi affini alla casa in pendio (con le falde displuvianti sui due lati del versante), non sono rinvenibili se non in casi molto recenti di manomissione e/o riconversione dei manufatti. Inoltre, le considerazioni sul crollo finora esposte sembrano più inclini all'ipotesi di una struttura interruttiva del muro interno, quale ad esempio un solaio. Diversamente, il tipo della casa su fascia, su due piani di cui quello inferiore per cantina-deposito e stalla, è largamente più diffuso sull'areale nerviese e risponde bene alle caratteristiche fin qui esaminate; il legame con il fabbricato 183 andrebbe quindi letto come rapporto tra fienile e casa da massaro.

Gli indizi di un uso residenziale non sono tuttavia sufficienti: seppure dislocazione del fabbricato è compatibile col posizionare l'aia sulla porzione di spianata a ponente, non è tuttavia leggibile alcun segno di uso agricolo quali fasce e residue piante da frutto o da olio. Inoltre, data la scarsa acclività del terreno, che impedisce di accedere ai due piani sovrapposti direttamente dal livello di campagna, il livello superiore ad abitazione avrebbe dovuto essere acceduto da una scala esterna, che però non è rinvenibile, nemmeno in forma di resti, nei dintorni del manufatto. Non appaiono in ogni caso attendibili i due vani che attraversano la muratura sud-Est: troppo alti per essere finestre e troppo bassi per essere porte d'ingresso, se ne può supporre una funzione unicamente come bocche di lupo.



Tracce della teleferica: terminale di S. Rocco e cavo atterrato lungo via Calcinara

Un uso specialistico del manufatto, che ne spiegherebbe in parte le numerose peculiarità, può essere ipotizzato a partire dai resti, presso la parete Nord-Ovest, di una forcella di appoggio per il cavo trefolato di supporto della teleferica, che collegava la sella di S. Rocco alle pendici del Monte Croce. Si sa dalla letteratura (Dellepiane 924, Leporatti 009) che il sistema delle "trafile", per la calata del fieno e del legname dai terreni di comunaglia, fu impiantato tra il 1910 ed il 1915 dal Comune di Nervi, lungo le due direttrici che da S. Rocco e Serra di Musanega risalivano le falde della valle del Nervi fino al Monte Croce ed al Monte Cordona, e viene descritto dal Dellepiane nella sua guida all'appennino ligure, nel percorso da S. Rocco a via Creusa ed al Cordona, "*per bella costiera scoperta, con teleferiche per la discesa del fieno*" (DELLEPIANE 924).

La teleferica risulta attiva fino agli anni 60; nel seguito, l'impianto venne abbandonato. Come riporta il Leporatti, "delle trafile oggi restano solo i terminali in ferro ed i punti di appoggio intermedi in legno; il filo invece è stato rimosso in quanto attirava il fulmine ed impediva il passaggio a bassa quota di elicotteri".

Elementi di questi impianto sono tuttora visibili in vari luoghi sulle pendici del Monte Giugo, e nell'elenco che il Leporatti ne fornisce è incluso anche un sovrappasso lungo via da S. Rocco a S.M. Maddalena.

La recente costituzione di tale manufatto a servizio della trafila, nel secondo decennio del XX secolo, giustificerebbe la sua diversità di fattura e di conformazione, al di là delle incongruenze riscontrabili in una lettura alla luce dei soli tipi correnti. Il notevole spessore dei muri - oltre 75 cm - e l'altezza dei resti oltre le caratteristiche del tipo base, - in ogni caso supportano la tesi della disposizione del volume edificato su due piani sovrapposti.

3. Conclusioni

I manufatti oggetto della nostra indagine si dimostrano dunque una testimonianza dell'insediamento rurale "di frontiera" dell'abitato nerviense; per quanto sopra analizzato sono riconducibili alle tipologie classiche dell'areale, ovvero:

- Fabbr. 879 tipo base monocella (stalletta)
- Fabbr. 183 tipo base monocella (stalletta)
- Fabbr. 185 prima variante isolata (casa su fascia).

FONTI BIBLIOGRAFICHE

- AMERI 981 - M. Ameri, *Elementi - strutture - sistemi dell'organismo architettonico*, Cortona 1981
- BETTINI 1848 - F. Bettini, *Sulla coltivazione dei terreni incolti del Comune di Nervi*, Genova 1848
- CANIGGIA/MAFFEI 779 - G. Caniggia, G.L. Maffei, *Composizione architettonica e tipologia edilizia*, Padova 1979.
- CARBONARA 985 - V. Garroni Carbonara, *Liguria territorio e civiltà - Portofino e la costa tra Nervi e Zoagli*, Genova 1985
- CEVINI 007 - P. Cevini, *Terra olivata con casa da massaro-un paesaggio rurale del suburbio genovese tra Otto e Novecento*, in "Ligures" n° 5, 2007
- CHIASSERINI 007 - E. Chiasserini, *cinque secoli per le strade di Nervi*, Genova 2007
- CHIASSERINI 009 - (a cura di) E. Chiasserini, *Catasto della Comune di Nervi: 1798: in 7.bre*, Genova 2009
- DELLEPIANE 924 - G. Dellepiane, *guida per escursioni nelle alpi e appennini liguri*, Genova 1924
- FALZONE 775 - P. Falzone, *Il patrimonio edilizio*, in AA.VV. - *Liguria territorio e civiltà*, Genova 1975
- GAJONE 956 - A. Gajone, *Nervi, Sant'Ilario Ligure e Quinto al Mare, storia e turismo*, Borgo S. Dalmazzo 1956.
- GNECCO 770 - G. Gnecco, *Riflessioni sopra l'agricoltura del genovesato co' mezzi proprj a migliorarla, e a toglierne gli abusi, e vizj inveterati*, Genova 1770
- LA REGINA 980 - F. La Regina, *Architettura rurale : problemi di storia e conservazione della civiltà edilizia contadina in Italia*, Bologna 1980
- LEPORATTI 009 - A. Leporatti, *S. Ilario Ligure*, Roma 2009
- MUSSO/FRANCO 000 - S. F. Musso, G. Franco, *Guida alla manutenzione e al recupero dell'edilizia e dei manufatti rurali*, Venezia 2000
- PRAGA 008 - C. Praga, *A proposito di antica viabilità genovese*, Genova 2008
- SCARIN 957 - E. Scarin, *La casa rurale nella Liguria*, Genova 1957

FONTI DOCUMENTARIE

- A.S.G. *Catasto Terreni Genova sez. 9 ex Comune di Nervi, impianto 1928 e 1940.*
- A.S.G. *Catasto Terreni Genova sez. 10 ex Comune di S. Ilario, impianto 1928 e 1940.*
- Archivio Cattaneo della Volta, c/o KPMG Italia-sede di Genova, Piazza della Vittoria 15
- Fonti notarili: Atto di divisione rep. n° 22689 ord. 13079 del 18.4.1931
Atto di vendita n° rep. 17.353 racc. 7.988 del 11.4.1963

ignazio messina

OSSERVAZIONE N°	1 DI 2
ELEMENTO DI PUC:	LIVELLO PUNTUALE DI MUNICIPIO
TAVOLA:	3.9
RIFERIMENTO LOCALIZZATIVO E CATASTALE:	VIA DA S. ROCCO A S. MARIA MADDALENA NCT SEZ. 9 F. 6 MAPP. 879-183-185
OGGETTO	ART. AC-NI-2

DESCRIZIONE DELL'OSSERVAZIONE

- La norma relativa agli interventi di Nuova Costruzione in ambito AC-NI ne subordina il caso alla dotazione minima funzionale obbligatoria dei manufatti tecnici per agricoltura ed allevamento;
- le dimensioni minime di tali dotazioni concernenti strutture per l'allevamento sono indicate nella tabella B alla pag. 54 delle Norme di Conformità;
- si osserva che nelle tipologie di allevamento contenute nella Tabella B non sono esplicitamente citati, fra le varie famiglie animali elencate, animali domestici quali canidi e felini;
- si osserva altresì che apparirebbe logica l'estensione delle attività annesse a tutte quelle funzionali alla cura degli animali domestici nonché al loro addestramento, ivi comprese quelle di rilievo sociale quali ad esempio le terapie assistite con animali (TAA: interventi di supporto ad altre terapie finalizzate alla cura dei disturbi della sfera fisica, neuro e psicomotoria, cognitiva, emotiva e relazionale rivolti a soggetti affetti da patologie fisiche, psichiche, sensoriali o plurime di qualunque origine), l'educazione assistita con gli animali (EAA: interventi di tipo educativo e/o rieducativo rivolti sia a soggetti sani che diversamente abili e a persone affette da disturbi del comportamento), l'attività assistita con gli animali (AAA: interventi di tipo ludico e ricreativo a carattere occasionale, rivolti a varie categorie di utenti finalizzato a migliorare la qualità della vita quali anziani, soggetti con disabilità intellettive e/o fisiche, minori ospitati in comunità di recupero, persone ospedalizzate, alunni in contesto scolastico, etc);
- si chiede dunque di poter esplicitamente prevedere nelle aree in oggetto il ricovero, l'allevamento, la cura e l'addestramento di animali domestici, quali canidi e/o felini, e l'insediabilità delle strutture necessarie nella misura delle funzionalità alle attività.

Allegati:

- stralcio PUC-livello puntuale di municipio
- stralcio catastale



ignazio messina

OSSERVAZIONE N°	2 DI 2
ELEMENTO DI PUC:	LIVELLO PUNTUALE PAESAGGISTICO
TAVOLA:	46
RIFERIMENTO LOCALIZZATIVO E CATASTALE:	VIA DA S. ROCCO A S. MARIA MADDALENA NCT SEZ. 9 F. 6 MAPP. 879-183-185
OGGETTO	ART. AC-NI-2

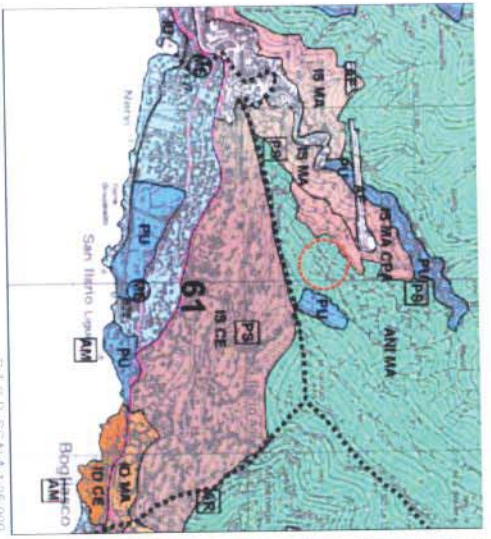
DESCRIZIONE DELL'OSSERVAZIONE

- La tav. 46 del livello puntuale PUC riporta il manufatto al mappale 879 campito in rosso, quale "Elemento storico artistico ed emergenza esteticamente rilevante";
- alla stessa tavola non compaiono i due manufatti 183 e 185, che seppure analoghi al precedente per qualità, posizione e consistenza, oltre che per lo stato di degrado e rovina in cui tutti e tre i manufatti versano, non sono tuttavia registrati analogamente al precedente;
- si osserva in questo disposto una evidente contraddizione; i tre fabbricati sono infatti parte di un unico tessuto rurale di insediamenti puntuali sul territorio che conta un centinaio di tipi sparsi nella valle del Torrente Nervi e sul versante settentrionale del Monte Giugo in maniera particolare;
- va ulteriormente osservato come lo stato di rovina e grave spoliazione che accomuna i tre manufatti sia singolarmente specifico di pressoché tutti i rustici situati ai Prati di S. Rocco: ovvero, dappertutto altrove, nella valle del Nervi, i tipi si presentano perlopiù con l'intero volume riconoscibile, seppur sovente diroccati ed in abbandono; talvolta privi delle coperture, talvolta interessati da crolli anche di parti importanti della muratura, l'involuppo del volume originario è tuttavia quasi sempre ricostruibile a partire dai reperti murari. A S. Rocco invece, i rustici hanno subito una sorte più avversa: la loro posizione, alla frontiera tra gli insediamenti abbandonati e le aree di remunerativa riqualificazione, ha fatto sì che le loro pietre dopo l'abbandono servissero alla ricostruzione di muri di fasce e fabbricati; le spoliazioni, cominciate con la rimozione delle coperture, hanno poi interessato i muri interni e di seguito le parti perimetrali più accessibili;
- si chiede quindi l'introduzione di una norma unificata di tutela per tutte le situazioni in cui sia ritenuta opportuna una ricostituzione dei volumi rustici nelle fattezze originarie, sia per quelli che presentano compromissioni parziali che per quelli che risultano riconoscibili seppure delapidati nelle strutture, al fine di ricostituire le testimonianze storiche dell'ambiente, così come emergenti dall'analisi territoriale, con funzioni compatibili per questo intorno paesaggistico.

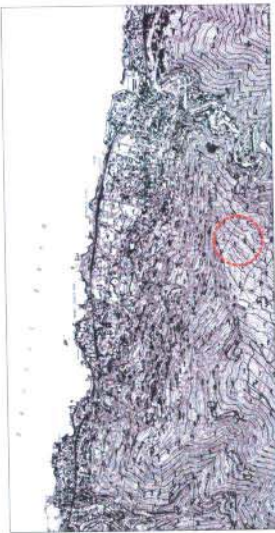
Allegati:

- stralcio livello puntuale PUC
- stralcio catastale
- indagine storica sui tipi edilizi della valle del torrente Nervi

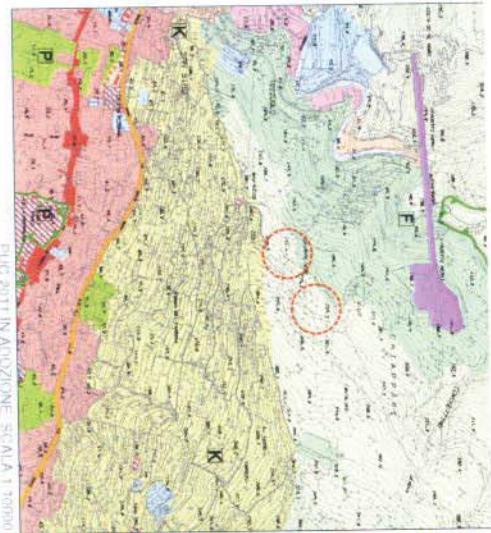




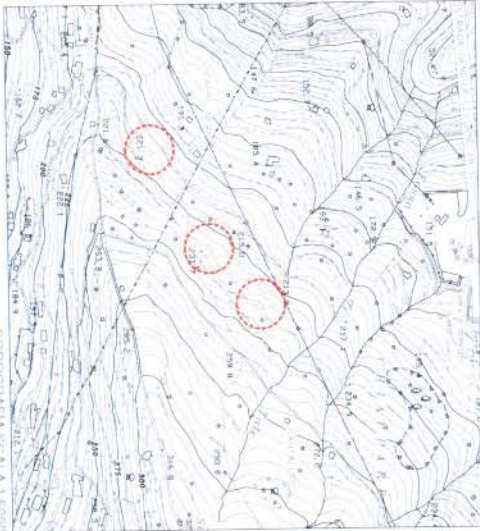
P. 10 CE - SCALA 1:250,000



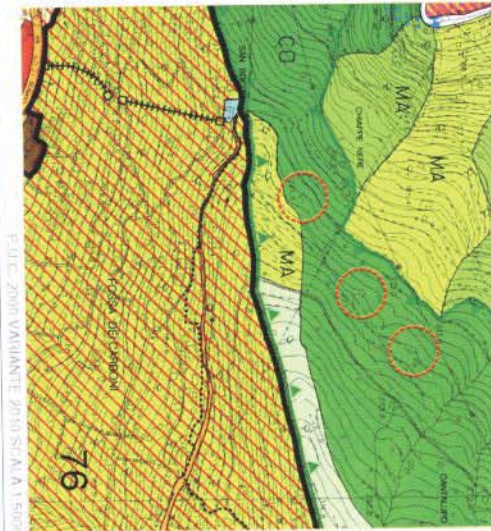
TOPOGRAFIA SCALA 1:250,000



PIU' ZONE IN AGGIUNTA - SCALA 1:100,000



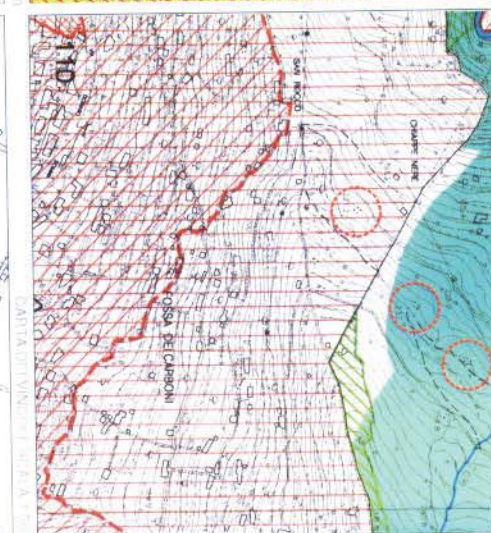
TOPOGRAFIA SCALA 1:50,000



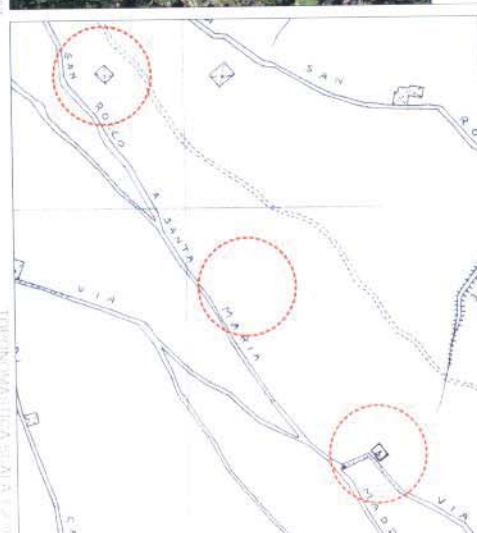
P. 10 CE - SCALA 1:50,000



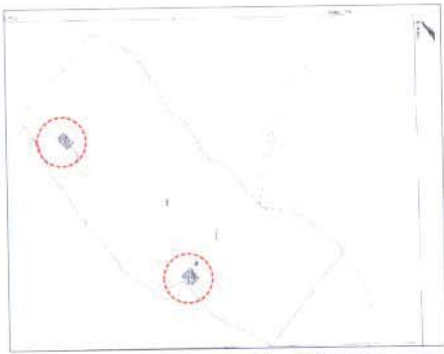
TOPOGRAFIA SCALA 1:50,000



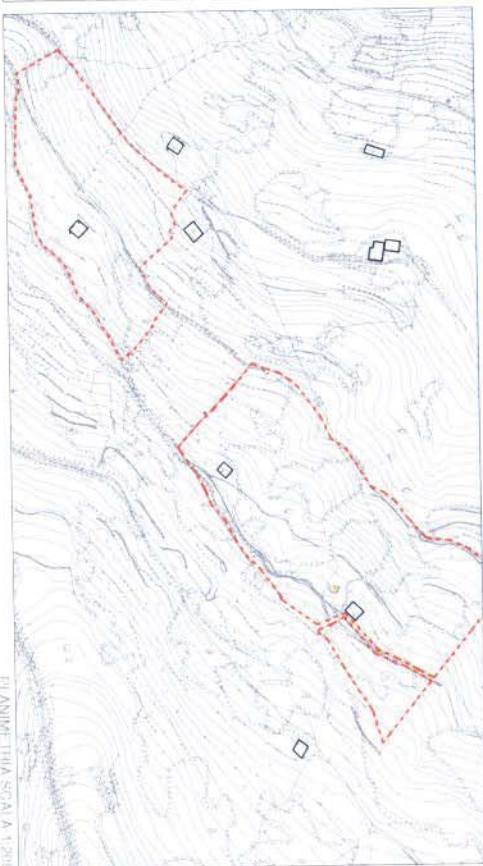
TOPOGRAFIA SCALA 1:50,000



TOPOGRAFIA SCALA 1:50,000



TOPOGRAFIA SCALA 1:100,000



TOPOGRAFIA SCALA 1:200,000

COMUNE DI GENOVA

Ufficio Tecnico
 Via S. Francesco, 1 - 16121 Genova
 Tel. 010/5471111 - Fax 010/5471112

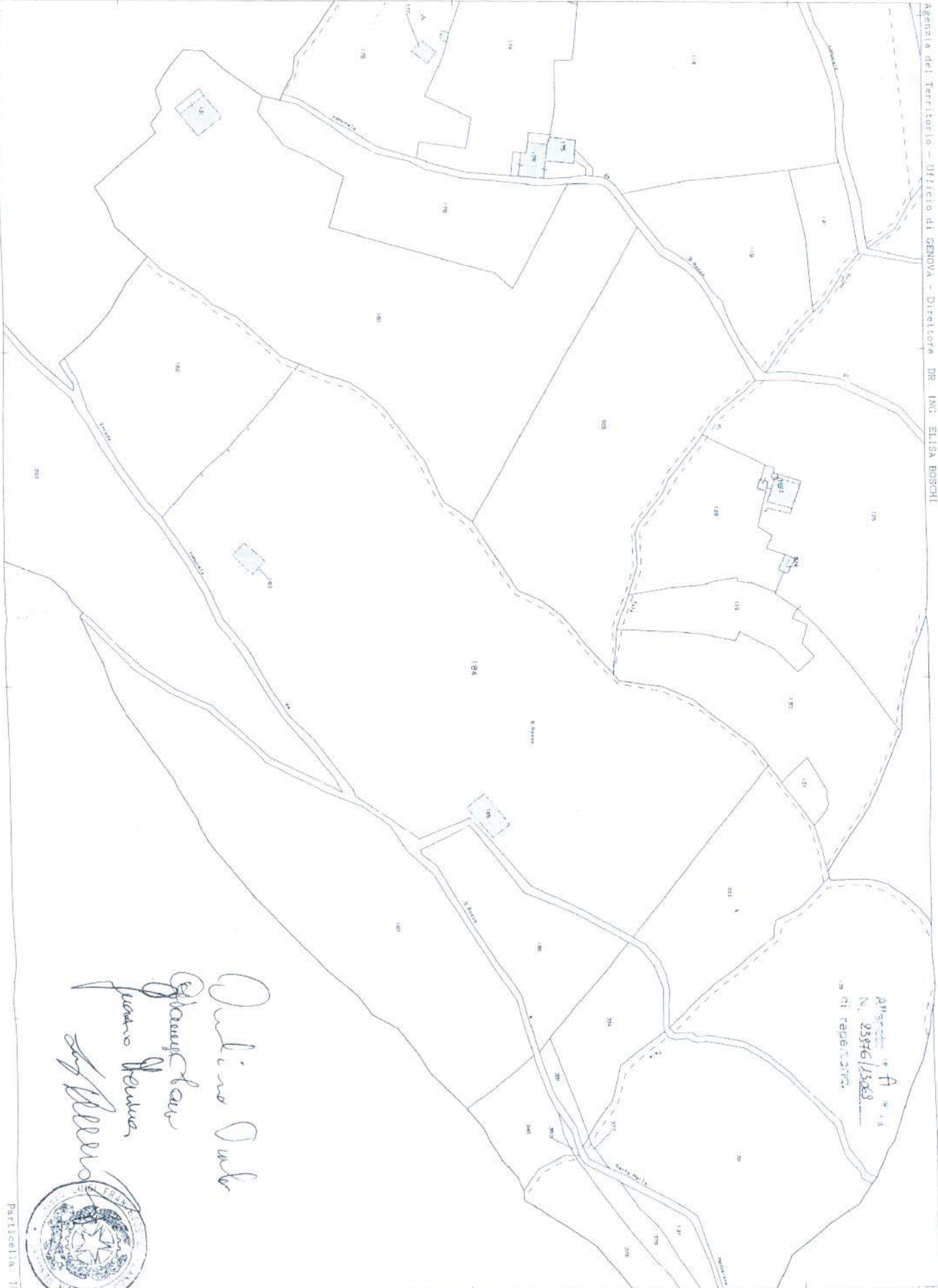
Ufficio Tecnico
 Via S. Francesco, 1 - 16121 Genova
 Tel. 010/5471111 - Fax 010/5471112

CONTINUUM Architetti
 Francesco Rosadini e Daniela Turci
 Studio di progettazione

Via S. Francesco, 1 - 16121 Genova
 Tel. 010/5471111 - Fax 010/5471112

N=8000

E=8300



APPENDICE A
 N. 2376/15083
 di ripetizione

Orlino Orsini
 Giuseppe Orsini
 Franco Orsini
 Sergio Orsini



Particella 184